IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 305 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 5 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Scuola e finanza.

In altra parte del giornale, omessa la parte polemica, abbiamo dato in sintesi un articolo editoriale, apparso nell'ultimo fascicolo (1° novembre) della *Nuova Antologia*, per raccomandare il progetto a favore della scuola popolare, formulato nel giugno 1907 dagli « Amici della Scuola » ; progetto, che vorrebbe prontamente ripreso e sottoposto alle deliberazioni del Parlamento.

« Se il Governo ed il Parlamento lo accetteranno, la Scuola popolare — nota l'articolista della *N. A.* — avrà conseguito una grande vittoria : nel caso diverso si riuscirà a costringere il Governo a presentare le sue proposte. »

Tutti, certamente, desideriamo che la piaga dell'analfabetismo, la quale costituisce una vergogna per il nostro paese, sia energicamente curata e vinta : ma la questione non è in questi soli termini, che deve essere posta ; nè è sotto questo aspetto esclusivamente, che deve essere studiata e risoluta.

La questione non è di sentimento, ma è essenzialmente di denaro. Gli amici della Scuola ritengono necessario a raggiungere lo scopo un contributo dello Stato, che, principiando da cinque milioni annui, dovrebbe salire di cinque in cinque, nel dodicennio, fino a sessanta, quadruplicando all'incirca a pro' della scuola primaria gli stanziamenti attuali del bilancio.

E' ciò possibile nelle presenti condizioni della finanza ed in presenza dei molti bisogni, che incalzano sui pubblici servizi, senza esporre la finanza a brutti rischi, che avrebbero poi la loro ripercussione inevitabile su tutta l'economia nazionale ?

×

Lo stato della finanza è, nel suo insieme, buono, malgrado il ristagno di alcuni cespiti, e le condizioni del bilancio possono ritenersi abbastanza soddisfacenti ; ma al periodo delle *vacche grasse* è già subentrato, o sta, pur troppo, per subentrare, quello delle *vacche magre*, mentre, invece, aumentano, forse, le necessità, alle quali urge provvedere, ed aumentano, certamente, gli appetiti, che domandano soddisfazione. Durante le presenti vacanze parlamentari, che volgono ormai alla fine, abbiamo udito, nelle varie regioni italiane, voci che chiedono centinaia di milioni per il rimboschimento dei nostri monti, per la navigazione dei nostri fiumi e dei nostri laghi, per la integrazione della nostra rete ferroviaria nei riguardi commerciali e quelli militari e via discorrendo.

E conviene riconoscere che tutte queste spese sono confortate da un carattere di utilità economica, per il quale, o prima o poi, si dovrà porre mano ad esse.

Sono spese di utilità economica, imperocchè l'impulso, che darebbero alla economia nazionale, a non lunga scadenza compenserebbe largamente — nessuno ardirebbe metterlo in dubbio — il bilancio del maggiore onere, onde sarebbe gravato.

Ciò nondimeno, lo notavamo proprio ieri, esaminando rapidamente le proposte per la navigazione interna, la potenzialità finanziaria del paese impone di procedere con piede di piombo, prima di deliberare nuovi aggravi al bilancio.

Se così è, a noi, e a molti con noi, parrà *inopportuno* impegnarsi in una strada che conduce, nel giro di dodici anni, ad una maggiore spesa *consolidata*, per la sola scuola primaria, di sessanta milioni.

Se gli « Amici della Scuola » riusciranno a tranquillizzare gli « Amici della finanza » sopra questo punto importante, la loro sarà causa vinta; se no, temiamo che altro tempo passerà prima che dal campo delle parole si passi a quello dei fatti.

Perchè alla maggiore spesa per la Scuola popolare non si contrappone una entrata speciale, sotto forma di tassa scolastica, con limitazione a determinate classi di contribuenti e con garanzia sul suo impiego ?

Ecco un utile campo di studio, che raccomandiamo ai collaboratori dell'importante Rivista e che potrebbe essere il termine di conciliazione tra la scuola e la finanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 4. — La *Morning Post* riceve da Shanghai :

Lu-che-lin è nominato gran segretario in sostituzione di Chang-chi-tong.

(S) **Pechino,** 4. — Hanno avuto luogo i solenni funerali del grande segretario Chang-chi-tong.

(S) **Puerto Cortez** (Honduras spagnuolo), 4 — Si afferma che il gen. Davila abbia ricevuto dal Dipartimento di Stato a Washington parecchi messaggi, i quali informano che gli Stati Uniti e il Messico seguono attentamente l'attitudine dell'Honduras circa la rivoluzione del Nicaragua.

(S) **Lima,** 4. — Il Governo studia l'unificazione del debito esterno e la liquidazione del credito Dreyfus mediante un nuovo prestito.

Il signor Carlos Ferrero è stato nominato Ministro delle finanze.

(S) **Santiago del Cile,** 4 — Il giornale *La Manana* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Lima, che dice che gli Stati Uniti avrebbero offerto di acquistare dal Perù un porto sul Pacifico per stabilirvi una stazione di carbone.

(S) **Santiago del Cile,** 4 — Tra i Governi del Cile e dell'Argentina è intervenuto un accordo ufficiale per uno scambio di visite presidenziali nel 1910 in occasione delle feste per il centenario dell'indipendenza dei due paesi.

Tra Deputati e Pari in Inghilterra.

(S) **Londra,** 4. — Il deputato liberale Pease, pronunciando un discorso, ha detto che le elezioni generali avranno luogo ai primi di gennaio.

Ha soggiunto che il Governo riconosce che il bilancio deve essere sottoposto alla Camera dei Lordi e ricevere la sanzione reale, ma la Camera dei Comuni non riconosce al Re e alla Camera dei Lordi il diritto di respingere le proposte formulate dai rappresentanti della Nazione.

L'agitazione czeca in Austria.

(S) **Praga,** 4. — Tutti i deputati czechi al Reichsrath ed alla Dieta di Boemia e i membri czechi della Camera dei Signori hanno tenuto una riunione, nella quale hanno deciso di pubblicare un manifesto, che esprime il loro profondo malcontento per la sanzione data alle leggi sull'uso della lingua nei territori della Corona puramente tedeschi, dichiarando che tali leggi violano i diritti delle nazionalità non tedesche.

Gli czechi esprimono poscia nel manifesto la loro sfiducia verso il Governo ed annunciano che lo combatteranno energicamente.

Inghilterra e Germania nel Congo.

(S) **Berlino,** 4. — Il *Berliner Tageblatt* dice di avere appreso da fonte bene informata che uno scambio di vedute è cominciato tra i Gabinetti di Londra e di Berlino intorno alla questione del Congo.

Si è trattato anzitutto della rettifica della frontiera, poscia dell'attitudine da prendere di fronte al Governo del Congo a proposito del trattamento da esso fatto agli indigeni. Su questo punto non vi è stato però che un semplice scambio di idee.

In terzo luogo dovrà essere discussa la questione del monopolio commerciale da parte del Belgio. Si tratta di sapere sino a qual punto la libertà di commercio così come è stata determinata nella esposizione fatta dal Ministro del commercio belga dovrà applicarsi ai diritti privilegiati acquistati dalle altre Nazioni.

Le elezioni generali in Sassonia

Dresda, 4 — Finora sono eletti 28 conservatori, 24 nazionali liberali, 22 socialisti e 7 progressisti.

Mancano dieci ballottaggi, che avranno luogo domani. Ma si vede già che la fisionomia della nuova Camera sarà molto differente dalla disciolta.

Difatti i conservatori che erano 47, saranno al massimo 30 o 31, mentre i socialisti che avevano un solo seggio ne avranno 23 o 24.

I funerali del principe Ito

(S) **Tokio,** 4 — I funerali del principe Ito sono stati celebrati oggi con grande pompa a Kibya Park ed hanno dato luogo ad una dimostrazione di simpatia popolare così imponente che nel Giappone non ricorda l'uguale.

Il Re Manoel di Portogallo a Parigi

(S) **Parigi,** 4 — Il *Figaro* dice che il Re del Portogallo giungerà il 27 novembre, si fermerà a Parigi cinque giorni e scenderà all'Hotel Bristol in incognito.

Lo scopo del viaggio è di far vedere a Re Manoel la città di Parigi.

Durante il suo soggiorno vi saranno ricevimenti, visite e passeggiate, il cui programma è stato combinato dai Ministeri degli esteri dei due paesi ed ha avuto il gradimento di Re Manoel e del Presidente della Repubblica.

Ecco il programma:

Domenica 28 — Il Re e Fallières scambieranno le loro visite - il Presidente offrirà un pranzo, seguito da una *soirée* teatrale intima.

Lunedì 29 — Escursione a Versailles - nella sera rappresentazione all'Opéra.

Martedì 30 — Pranzo al Castello di Rambouillet e grande partita di caccia offerta da Fallières - alla sera il Re si recherà al Theatre Français.

Mercoledì 1 dic. — Visita dei musei e monumenti di Parigi - pranzo alla Legazione di Portogallo - ricevimento dei membri della Colonia portoghese.

Giovedì 2 — Partenza del Re.

LA SITUAZIONE IN GRECIA

(S) **Atene,** 4. — E' stata organizzata a Patrasso una dimostrazione per protestare contro le disposizioni del progetto di legge sull'emigrazione col quale si esclude il porto di Patrasso come punto di partenza dei piroscafi degli emigranti.

Il Prefetto di Patrasso ha trasmesso al Governo una mozione approvata dalla Camera di Commercio, nella quale si chiede di accogliere i desideri della popolazione. Il Governo è disposto ad aderire a tali voti.

Si dichiara che l'incidente non ha alcuna importanza, malgrado le esagerazioni di alcuni inviate da Patrasso a qualche giornale.

L'arresto del tenente Typaldos.

(S) **Atene,** 4. — Il luogotenente di vascello Typaldos è stato arrestato a mezzanotte sulla strada di Kephisia col suo collega Dimoulis.

I due ufficiali vestivano abiti borghesi e non opposero resistenza.

(S) **Atene,** 4. L'arresto di Typaldos e di Domoulis è stato operato dai gendarmi per pura accidentalità.

Domoulis che aveva indossato abiti da contadino, ritornava tranquillamente ad Atene. I gendarmi non lo hanno subito riconosciuto al momento dell'arresto.

Typaldos sarà sottoposto a processo solamente per reato politico, ciò che esclude la pena di morte.

La Lega militare ha vietato ogni discussione alla Camera sugli avvenimenti di Salamina. I deputati hanno obbedito alle ingiunzioni della Lega.

Il Governo fa sorvegliare il castello reale da due squadroni di cavalleria e da un battaglione di fanteria.

I giornali annunziano che sono stati effettuati traslochi degli ufficiali delle corazzate. Questi traslochi sono stati provocati dal malcontento dello equipaggio della corazzata « Hydra » contro tre insegne di vascello le quali quantunque non abbiano preso parte alla sedizione, hanno firmato il protocollo chiedente la rinnovazione dei quadri della Marina.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 4, ore 24. — Telegrafano da Berlino che parecchi giornali, tra i quali la *Gazzetta della Germania del Nord*, pubblicano il seguente telegramma da Tangeri : « Corre insistente la voce a Tangeri che a Casablanca sono aspettati 10.000 uomini di truppe francesi.

Il Ministro della guerra francese smentisce formalmente questa notizia, che è priva di qualsiasi fondamento. »

— Il corrispondente del *Temps* da Tangeri dice che malgrado i diversi incidenti, che quotidianamente tengono tesa l'attenzione pubblica, questa si concentra specialmente sui negoziati relativi al prestito.

Le pratiche fatte a questo proposito dal commercio internazionale, che vengono subito dopo il voto emesso dal Sindacato del commercio ed industria di Tangeri, sono una prova evidente dell'interesse generale destato dalla questione.

Lo stesso corrispondente dice che, a quanto pare, oltre al passo fatto negli scorsi giorni dalla Legazione germanica a Tangeri per ottenere dal Sultano il pagamento dei lavori del porto, anche la Legazione inglese inizierà le pratiche per tutelare gli interessi dei creditori del suo paese.

Da Costantinopoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Costantinopoli, 3 — Le notizie, che giungono ai circoli commerciali ed anche politici turchi sulla visita, che attualmente numerose notabilità politiche, finanziarie ed intellettuali turche stanno facendo in Austria-Ungheria, sono assai soddisfacenti e confermano che era un'idea oltremodo giovevole ai rapporti internazionali ed agli interessi economici turchi di riallacciare gli antichi rapporti con l'Austria-Ungheria, brevemente interrotti nell'inverno scorso dal boicottaggio contro le merci di provenienza austro-ungarica.

Difatti le relazioni commerciali tra i vari paesi non si creano artificialmente, ma saranno sempre in buona parte create da una coincidenza di condizioni naturali e ciò spiega facilmente come il rancore passeggero per l'ammissione della Bosnia non abbia potuto durare e come gli stessi turchi, regolata la questione attraverso l'accordo austro-turco e l'indennità pagata, abbiano avuto desiderio di riprendere le relazioni commerciali con l'Austria-Ungheria, che nel 1907, anno precedente quello del breve boicottaggio, avevano raggiunto una cifra complessiva di 664 milioni di piastre, cifra superata dal solo commercio turco-inglese.

La deputazione — se così si possono chiamare 150 persone — è stata accolta a Vienna, a Budapest, a Brünn ed in altri centri del commercio austro-ungarico con sincera soddisfazione e con quei sentimenti di amicizia, che forse non si manifestano così entusiasticamente come altrove, ma danno in ogni modo garanzia di lunga durata e di fidatezza, dove occorre.

Naturalmente lo scopo principale del viaggio era non di fare affari o di stringere relazioni commerciali ma di preparare il terreno per tali relazioni in avvenire oltre il riallacciamento solido di quelle esistenti.

Non vi è alcun dubbio che tale riallacciamento obbliga il commercio italiano nell'Impero turco a raddoppiare di attività. I vantaggi ottenuti durante la breve rottura austro-turca spariranno di fronte alla nuova situazione, se non si crea una lotta continua di onesta concorrenza. Gli sforzi della nuova Società degli esportatori in Oriente hanno bisogno di largo sviluppo pratico e concreto.

L'esposizione commerciale permanente inaugurata a Costantinopoli, è un buon principio, ma occorrono uomini e capitali che lavorino costantemente e con conoscenza di causa, mentre è parso a molti, che il recente Congresso degli esportatori in Oriente tenuto a Venezia, abbia portato poco contributo, perchè troppo teorico e troppo intento a scopi, che colla questione viva del commercio italo-turco non hanno molto da vedere.

— Si parla adesso di una ripresa delle operazioni militari del generale Djavid Pascià in Albania e ciò fa rinascere le polemiche sui suoi successi dell'ultima campagna.

Difatti i bollettini ufficiali annunciavano sulla fede di Djavid la repressione dell'insurrezione albanese e perciò si interpretava la temporanea interruzione delle operazioni come la fine del combattimento alla quale dovevano seguire soltanto le varie fasi della definitiva pacificazione.

Gli albanesi invece hanno sempre sostenuto di avere riportato decisive vittorie e di avere impedito al generale Djavid Pascià di raggiungere lo scopo della sua campagna.

Ora la ripresa delle operazioni annunciata dallo stesso Djavid Pascià dimostrerebbe che gli albanesi non avevano del tutto torto, quando affermavano che non era finita la lotta. Ma ciò che si teme specialmente a Costantinopoli è che i disordini albanesi abbiano da creare nuovi intrighi da parte dei vari pretendenti, che veramente nel paese stesso hanno poco seguito.

— La Camera dovrà presto occuparsi di alcuni importanti problemi economici. Una Società inglese ha chiesto la concessione della navigazione sul fiume Eufrate e la Società della Ferrovia di Bagdad ha domandato la sanzione per la costruzione del tratto fino ad Aleppo,

Vi saranno vive discussioni.

Nella Persia.

(S) **Pietroburgo,** 4 - Secondo un telegramma al *Novoje Wremia* la città di Ardabil in Persia sarebbe già in potere delle truppe, che si sono rivoltate a favore dell'ex-Scià.

Le truppe, che comprendono diecimila uomini, hanno attaccato la città saccheggiandola e massacrando parecchie centinaia di persone.

Parlamenti Esteri

BELGIO

(S) **Bruxelles.** 4 — *Camera dei rappresentanti* — Si discute la legge militare.

Il Presidente del Consiglio fa la seguente dichiarazione :

All'ora presente la situazione in Europa non ispira timore, ma gli avvenimenti che si sono svolti nello scorso anno hanno creato in qualche momento una situazione grave che ha minacciato di trascinare l'Europa alla guerra.

Non si tratta evidentemente per il nostro paese di imitare la politica di armamento delle grandi Potenze, ma dobbiamo essere pronti a compiere i doveri che ci impone la nostra neutralità. Il Governo non mancherà al suo dovere. (Benissimo su numerosi banchi).

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 4. — (*Camera dei Deputati*). Nella seduta di stamani furono approvate alcune voci del progetto di tariffa doganale, sopratutto relative alle ardesie, alle stoviglie, al materiale da costruzione, alla calce, ai cementi, ai mattoni, ai vasellami, allo zolfo ecc.

Si è approvato il testo della Commissione che esenta lo zolfo grezzo non contenente più di 98 centesimi di zolfo puro e colpisce col dazio di tre franchi (tariffa generale) e di franchi 2.25 (tariffa minima) gli zolfi sublimati, raffinati, triturati e rigenerati.

(S) **Parigi,** 4. *Camera deputati. - Seduta pomeridiana.* Si riprende la discussione della riforma elettorale.

Jaurès parla in favore della rappresentanza proporzionale che funziona con successo anche in paesi rurali, come il Wurtemberg, e che i socialisti tedeschi reclamano con insistenza.

Buisson, radicale socialista, scongiura la maggioranza radicale di votare la riforma, che è impazientemente attesa dal paese.

Depasse difende lo scrutinio di lista ristretto.

Messimy sostiene invece la rappresentanza proporzionale.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi,** 4. — *Senato* — Si intraprende la discussione del progetto sulle pensioni operaie.

Cuvinot, relatore, constata la volontà del paese di realizzare questa riforma, ma ritiene che la discussione del progetto debba essere sottoposta al metodo delle due letture.

Il Senato accoglie l'opinione del relatore e non vota l'urgenza del progetto.

Cuvinot spiega che la Commissione ha accolto un sistema che stabilisce la costituzione obbligatoria dei fondi da parte degli interessati, padroni ed operai, col concorso dello Stato. Essa ha ammesso nello stesso tempo che l'obbligo dei versamenti annuali possa essere assunto spontaneamente.

Il testo votato dalla Camera dovrà essere sottoposto a profonde modificazioni.

Il progetto, dice l'oratore, produrrà un carico di 213 milioni per i padroni e gli operai e di 100 milioni per lo Stato.

Ferdinando Dreyfus riconosce che la Commissione delle finanze si è pronunciata per il sistema di capitalizzazione contro quello della ripartizione.

La seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 4 — *Camera dei Comuni* — Si discute il *bill* di finanza.

Lloyd George, Cancelliere dello Scacchiere, esamina le varie disposizioni del *bill* che deve essere sottoposto al voto definitivo della Camera.

Egli dichiara che l'Opposizione ha combattuto senza eccezione ciascun articolo del bilancio. La sola soluzione che l'Opposizione ha proposto è stata una vasta successione di dazi doganali sulle importazioni dall'estero. Mai proposta più futile è stata messa innanzi, poichè in realtà l'estero è già sufficientemente colpito dalle vigenti tariffe.

L'oratore sostiene quindi la necessità dell'imposta fondiaria e delle tasse sugli spacci di bevande, contro le quali l'Opposizione ha rivolto le principali critiche, ed afferma che il bilancio compilato dal Governo provvede in modo giusto ed equo ai bisogni presenti e futuri.

Rispondendendo ad analoga interrogazione, il Ministro degli esteri, *Sir E. Grey*, dichiara che i negoziati fra il Governo egiziano e la Compagnia del Canale di Suez continuano per la proroga della concessione fino al 31 dicembre dell'anno 2008.

L'assemblea generale della Compagnia sarà convocata per esprimere la sua opinione prima della stipulazione dell'accordo definitivo.

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 4. — Il Reichstag è stato convocato per il 30 corrente.

Nel Marocco.

(S) **Parigi,** 4 — Il *Gaulois* riproduce un dispaccio da Tangeri, il quale segnala che un nuovo incidente è avvenuto tra Mulai Afid e gli algerini protetti francesi.

Avendo lo sceicco di una tribù algerina presso Fez rifiutato di pagare le imposte contrariamente ai trattati franco-marocchini, Mulai Afid ha dato ordine che la tribù sia immediatamente espulsa.

Il Console di Francia è intervenuto per chiedere una dilazione.

La questione è considerata molto grave, perchè Mulai Afid dichiara che i trattati anteriori sono abrogati da lui.

(S) **Parigi,** 4. Il *Petit Temps* ha da Madrid che due batterie di artiglieria lasciano oggi Burgos per recarsi a Melilla.

Tutto indica la continuazione della guerra, malgrado le persistenti voci di pace.

LA SPAGNA NEL RIFF

(S) **Madrid,** 4. Il Ministro degli esteri, Perez Caballero, ha consegnato oggi all'ambasciatore marocchino la risposta della Spagna all'ultima Nota del Sultano.

Il Ministro ha esposto all'ambasciatore la necessità di condurre attivamente i negoziati iniziati, specialmente quelli riguardanti le condizioni nelle quali deve agire la missione inviata dal Sultano Mulay Afid nel Riff, alla quale devono essere date istruzioni.

Tacita tregua.

(S) **Melilla,** 4. — Si dice che ha avuto luogo a Reiz una conferenza tra Bachir ben Sanai ed i capi dell'harca coi quali si trovano i rappresentanti dei Beni Bulfrour.

Il caid Mizeroun, uno dei notabili mauri promotori dell'agitazione contro la Spagna, ha convocato i suoi partigiani ad una riunione che ha avuto luogo a Taxudas e nella quale li ha presentati ai caid ed ai capi cabili più influenti.

E' stato convenuto quasi all'unanimità, dopo che si è reso conto delle conferenze coi caid inviati da Mulai Afid, che non si farà fuoco contro le truppe spagnuole fino al ritorno di Chaldi e dei suoi 50 amici che lo accompagnano nel viaggio a Fez.

I cabili credono che Chaldi ritornerà qui lunedì o giovedì della settimana prossima, e se le condizioni di cui egli sarà latore saranno analoghe a quelle di Bachir, la fine della guerra sarà un fatto compiuto, perchè esse sarebbero le stesse condizioni imposte dagli spagnuoli.

La missione afidiana ha fatto sapere al capo dei cabili che chiunque sparerà un colpo d'arma da fuoco contro gli spagnuoli senza essere attaccato dovrà pagare una ammenda di 50 duros, gli sarà confiscato il fucile e sarà incarcerato.

Questo spiega la tranquillità che regna attualmente.

Per le feste cinquantenarie del 1911.

In una conferenza che ebbe luogo a Torino tra il sottosegretario di Stato on. Calissano specialmente delegato dal Governo, il comm. Castelli del Ministero di agricoltura, l'on. Villa per la Commissione esecutiva dell'Esposizione del 1911 ed il comm. Rinaudo presidente della Commissione per il gruppo di educazione ed insegnamento, si sono presi i preliminari accordi per la mostra delle scuole professionali e di arte applicata all'industria che il Ministero di Agricoltura intende organizzare par il 1911.

Secondo il programma del Ministero la Mostra dovrebbe comprendere tutte le scuole professionali governative e pareggiate di Italia e in essa dovrebbero funzionare in azione i laboratori nei quali si alternerebbero gli allievi di tutte le scuole professionali del Regno.

L'on. Calissano ed il comm. Castelli si sono riservati di riferire ai Ministri ed al Consiglio superiore della situazione agraria professionale per la definitiva sanzione del programma di questa mostra che dovrà certamente riuscire di grande interesse e di grande ammaestramento, tanto più che avrà il confronto utile e stimolante della rassegna delle scuole professionali estere, le quali pure saranno rappresentate in Torino.

Archivi di Stato.

E' disposizione di regolamento, che le ricerche negli Archivi di Stato — siano esse fatte per mezzo degli impiegati governativi o direttamente dai privati — debbano sottostare al pagamento dei diritti di archivio, i quali, per la tariffa in vigore, sono onerosissimi distinguendosi in ricerche e rilascio di copie. Dal pagamento sono soltanto escluse ricerche e copie fatte dai privati a scopo di studio, in conseguenza di domanda autenticata da un'autorità, che attesti e determini le indagini puramente di studio.

Ora dato che un'autorità difficilmente potrà attestare, con piena cognizione di causa, che Tizio ha scopo di semplice coltura, è chiaro e manifesto che si andrà diritto alla soppressione degli studi di carattere storico, alla riduzione della industria libraria, e non si aumenteranno i proventi, già stremati, dei tanti Archivi di Stato che l'Italia possiede.

Chi volete che si accinga a ricerche lunghe e difficili per una pubblicazione, che forse non gli procurerà che un po' di gloria, quando ci vogliano tanti quattrini ?

E poi lo Stato come si farà pagare, se il cercatore, invece di stampare un libro, inserirà i dati rintracciati per studio in un pubblico istrumento ?

Una volta i diritti si pagavano soltanto per le ricerche fatte e per le copie rilasciate di ufficio, e la porta era sempre aperta, senza pagamento, pei privati che lavoravano personalmente.

Ed il sistema era logico, perchè lo Stato nulla dava: ammesso il metodo attuale si domanda perchè, a scopo fiscale e per analogia, il Governo non fa pagare un tanto per ogni libro che si dà a leggere nelle biblioteche pubbliche, o pure non si fa pagare un biglietto di entrata a ogni lettore?

Il metodo è dunque sbagliato, non presentando nemmeno utilità per l'Erario, e speriamo che si voglia seguire la massima di Giuseppe Verdi, il quale consigliava di tornare all'antico.

Giuseppe de Lorenzo.

Armi ed Armati

Marina francese.

(S) **Biserta,** 4. Le torpediniere della difesa mobile sono partite ieri sera per eseguire un simulacro di attacco.

La squadra composta delle corazzate « Saint Louis » coll'ammiraglio Aubert, « Gaulois » e « Charlemagne » proveniente da Napoli, è giunta stamane alle ore 9.30.

Sono state scambiate le salve d'uso fra la divisione e la squadra.

Marina inglese.

(S) **Londra,** 4. Entro il mese corrente sarà varata a Portsmouth la nuova corazzata del tipo Dreadnought perfezionato « Orion ».

Per la scuola popolare.

Attorno ad un articolo della « N. Antologia »

La legge del luglio 1904 dispone che ogni Comune compili l'elenco dei fanciulli obbligati, per ragione di età, a frequentare la scuola pubblica e lo tenga « affisso all'albo pretorio per la durata di un mese prima dell'apertura delle scuole. All'apertura delle scuole, constatata la non presentazione di fanciulli obbligati, il Sindaco, dopo avere avvertito i genitori o i tutori con avvisi individuali, *ne dispone la ricerca* per accertare o la negligenza, ai fini dell'ammonimento e dell'applicazione delle penalità sancite dalla legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria, o lo stato di povertà, ai fini dell'assistenza scolastica. »

Ma quanti sono i Comuni del Regno nei quali queste savie disposizioni vengono regolarmente osservate ed applicate ?

Pur troppo pare esista una tacita intesa fra le autorità scolastiche governative, le autorità comunali, i maestri, ed i direttori, ed i cittadini in genere per dimenticare e lasciar quasi cadere in oblio, queste prescrizioni così necessarie alla rigenerazione della scuola italiana. Perciò noi siamo ancora d'avviso che uno dei migliori provvedimenti immediati d'azione pratica che si possa prendere a vantaggio della scuola, consisterebbe in un'energica osservanza della legge, nei suoi due punti sostanziali :

1° la compilazione dell'elenco dei fanciulli obbligati ;

2° la ricerca dei fanciulli non presentati.

Per quest'anno siamo ancora in tempo e non potrebbe l'on. Rava dare questa nuova prova di affetto alla scuola tentando un'azione energica, decisiva, quasi fulminea, per sorprendere in atto i Comuni che non osservano la legge e richiamarli al dovere ? Oggi che l'amministrazione comincia a disporre di un corpo abbastanza largo di ispettori capaci ed operosi, non potrebbe il Ministro della P. I. ordinare, con circolare telegrafica, che gli ispettori accertino *de visu* la compilazione in ciascun Comune del loro distretto dell'elenco degli obbligati e denuncino immediatamente quelli che non adempirono all'obbligo della legge ? Così si comincerebbe a fare una specie di constatazione di fatto, di non poca importanza, per richiamare molta parte del paese alla osservanza della legge.

Uguale procedura gioverebbe adottare per quello che riguarda la seconda parte della legge, cioè la ricerca dei fanciulli non presentati. Questo punto, così sostanziale, è ancora meno osservato del primo, fatta eccezione di pochi Comuni. Fra essi, annoveriamo a titolo di lode il Comune di Torino, che ha una frequenza scolastica altissima e che, a quanto ci si riferisce, si serve delle guardie municipali per la ricerca diligente ed assidua dei fanciulli obbligati, che non si presentano alla scuola. Se tutti i Comuni d'Italia seguissero il nobile esempio, il nostro movimento educativo farebbe, in breve, dei progressi decisivi.

Anche sotto questo aspetto, un atto energico del Ministero della P. I. che, senza riguardi a nessuno, denunci e colpisca provveditori, ispettori scolastici, sindaci ed assessori comunali negligenti, avrebbe un effetto salutare.

L'ultimo censimento ha dimostrato come si proceda a passi lentissimi nella lotta contro l'analfabetismo: certamente qualche cosa di più si va facendo: ma siamo ancora lontani da quell'azione continuata ed organica, che nel termine massimo di dieci anni deve liberare l'Italia dall'analfabetismo, almeno per le nuove generazioni.

Pur troppo la piaga dell'analfabetismo è una vergogna sociale ed una debolezza economica per l'Italia moderna, ed è veramente doloroso che la stampa, i cittadini animati da spirito patriottico, le società operaie, le camere di lavoro, le società magistrali, ecc., non sappiano meglio coordinare le loro forze, per ottenere che il problema della scuola abbia una soluzione sul terreno pratico delle necessità reali ed immediate.

***

A tale uopo occorre una legge. Nessuna illusione possiamo farci intorno alla possibilità di dare reale impulso alla scuola popolare senza una nuova legge di ordine principalmente finanziario. Attualmente le spese per la istruzione primaria gravano quasi esclusivamente sui Comuni, tranne che per l'Italia meridionale e centrale, per cui è maggiore il concorso dello Stato, dopo la legge del 1906, Or bene, nove decimi dei Comuni italiani sono nella assoluta impossibilità di provvedere non solo con decoro, ma neppure con modestia, alle più assolute esigenze della scuola. Da ciò la necessità di una legge veramente organica, che dia, soprattutto ai Comuni rurali, i mezzi occorrenti.

I progressi più necessari a compiersi sono :

la costruzione degli edifici scolastici, spesso deficienti e persino luridi :

l'aumento nel numero degli asili d'infanzia, che devono passare alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione, come istituzione obbligatoria in ogni Comune del Regno ;

l'estensione fino al 12° anno dell'obbligo della frequenza alla scuola, per tutti i Comuni. Nei villaggi si dovrà ricorrere alla scuola mista ed alla scuola alternata :

il miglioramento degli stipendi dei maestri ;

l'aumento delle pensioni ed il collocamento a riposo, in via straordinaria, di un numero notevole di insegnanti oramai vecchi od inabili ;

il miglioramento della suppellettile scolastica e dei mezzi didattici, oggidì poverissimi ;

il riordinamento delle scuole magistrali, per elevare la cultura degli insegnanti :

un'organizzazione rapida delle scuole serali, festive e reggimentali, con obbligo della scuola serale da parte di coloro che non avendo superato il 24° anno di età non ottennero il certificato di proscioglimento.

Questi sono i punti fondamentali, cui dovrebbe provvedere la legge.

Ma più che tutto occorre dare ai Comuni i mezzi finanziari indispensabili.

Nulla di più giusto che i sussidi dello Stato vadano là specialmente dove è più sentito il bisogno e maggiore la necessità di integrare le forze.

Ma è assurdo che il concorso dello Stato non si accordi ai Comuni rurali poveri di tutta l'Alta Italia e di gran parte dell'Italia centrale, compresi gli Appennini e le Alpi, dove si hanno tante miserie.

Del pari è impossibile disconoscere che le leggi dal 1904 e del 1906 contengono un complesso di disposizioni così complicate e così oscure da rendere necessaria una contabilità intricata, lenta e costosa fra lo Stato ed i Comuni. Se il Parlamento vota delle somme per le scuole, esse devono convertirsi in spesa viva per l'istruzione popolare e non in organi passivi.

***

La scuola popolare in Italia abbisogna altresì di quell'ambiente favorevole, che essa ha nella Germania e nella Svizzera per poter progredire più rapidamente.

Bisognerà che le classi dirigenti si persuadano la scuola non rappresentare un inutile peso sui contribuenti, ma costituire il perno della futura grandezza della patria.

Senza la scuola, resa assai più efficace, l'Italia non può preparare nè cittadini coscienti per la vita pubblica, nè operai intelligenti ed abili per le battaglie del lavoro e della concorrenza mondiale. Invece cosa accade ? Da noi i problemi scolastici appassionano soltanto l'ambiente magistrale e non escono fuori di esso, se non quando rivestano carattere politico, come nella questione della avocazione della scuola allo Stato.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La funzione amministrativa indiretta di Domenico Caruso Inghilleri. — E' un interessante studio destinato a colmare una lacuna, come nella introduzione, giustamente, osserva l'autore, nella dottrina della funzione amministrativa in relazione agli organi che in determinate circostanze esercitano in modo legittimo pubblici poteri che direttamente ed ordinariamente non hanno; manca, in altre parole, una scientifica esposizione delle varie forme anomale o non ordinarie od eccezionali della funzione amministrativa.

In proposito trovansi soltanto pochi accenni, anche nelle opere di gran mole, e dispersi, ed incompleti, ed inorganici, sicchè non è dato di ricondurli a sistema per studiarne la giustificazione ed averne norma nei casi particolari.

Nella pratica, poi, se possono citarsi moltissime decisioni di giurisprudenza, amministrativa o giudiziaria, nei riguardi delle questioni attinenti alla accennata materia, deve però troppo spesso deplorarsi che le decisioni stesse s'informino a criteri di opportunità, o si limitino ad una interpretazione letterale delle disposizioni legislative e regolamentari, senza ricollegarsi ai sommi principii giuridici per trarne fondamento e spiegazione.

Di qui la congerie di giudicati discordanti inconciliabilmente tra loro — perchè basati su differenti condizioni di fatto, o quanto meno non applicabili che, strettamente, ai casi decisi, di modo che non riesce possibile tenerli a guida nella esplicazione della attività amministrativa.

E che importantissima sia la materia, di cui si tratta, appare ad evidenza quando si pensi ai molti casi nei quali si verifica l'esercizio indiretto della funzione amministrativa, inteso nel modo sopra accennato, ed alla necessità di determinarne con precisione il fondamento ed i limiti, perchè in base ad essi deve giudicarsi della legittimità degli atti amministrativi, emanati in dipendenza di tale esercizio, e quindi della efficacia giuridica degli atti stessi.

A colmare la accennata lacuna teorica e ad eliminare, di conseguenza, i rilevati inconvenienti pratici intende appunto il libro del Caruso.

In esso si stabiliscono in modo rigorosamente scientifico i principii che rappresentano il presupposto giuridico della funzione amministrativa indiretta e, sulla scorta dei medesimi, in modo particolareggiato ed esauriente, si tratta delle varie forme della funzione stessa e cioè della supplenza, della delegazione, della sostituzione e dell'esercizio provvisorio dei pubblici poteri.

Non si trascura poi, d'altra parte, di esaminare, alla stregua dei principii stabiliti, le varie e numerose controversie che nella pratica si presentano ogni giorno, e se ne indica, di conseguenza, la retta soluzione.

E tutto ciò prendendo in esame, e discutendo, le differenti opinioni degli autori che hanno avuto occasione di occuparsi della materia, nonchè le molte massime di giurisprudenza, amministrativa e giudiziaria, emesse al riguardo.

Si tratta quindi di un'opera veramente originale, densa di dottrina, e completa, la consultazione della quale può riuscire di grande giovamento non soltanto ai cultori della scienza del diritto amministrativo, ma anche a coloro che, per varie ragioni, debbono curare la applicazione del diritto stesso nella pratica quotidiana.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Legge che proroga i termini stabiliti per la promulgazione nella Colonia Eritrea del Codice per la marina mercantile e per la pubblicazione degli atti dell'autorità pubblica.

R. D. per la sostituzione dell'art. 9 del R. D. relativo all'avanzamento degli ufficiali del personale permanente dei distretti militari.

R. D. che inscrive nell'elenco delle provinciali di Rovigo cinque strade comunali.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del Regio Comm. straord. di Baveno (Novara).

Ministero dell'interno: Comunicato.

Graduatoria dei candidati riusciti eletti ai posti di tenente medico nella R. Marina.

Elenco degli italiani morti in Pennsylvania nel mese di agosto 1909.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. della P. I. e delle PP. e TT.

×

R. Marina — Movimenti:

Capitano di fregata: Cavassa Arturo dalla «Lepanto» uff. in 2° alla disponibilità.

Capitani di corvetta: Ricci Italo da vice direttore dell'Istituto idrografico alla «Lepanto» uff. in 2° con le ff. di grado superiore — Marchini Domenico dalla disponibilità a vice direttore dell'Istituto idrografico.

— Il sottoten. di vasc. Martina di Corneliano Luigi è considerato definitivamente sbarcato dalla r. nave «Roma.»

Il cap. macch. Biggetti Angelo sostituisce il pari grado Cogliolo Gius.

Il ten. medico Milone Giovanni è sbarcato a Marsiglia dal pir. francese «Pampa.»

Il ten. medico Castracane Ismaele imbarca a Genova sul pir. naz. «Duca d'Aosta» per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. colonnello commissario Murani Giuseppe cessa dalla carica di Sotto-direttore autonomo di Commissariato di Maddalena ed assume quella di capo della sez. sussistenze di Venezia, in rimpiazzo del pari grado Michel Pietro.

Il capitano di fregata Bonomo di Castania Quintino è collocato in asp. per 6 mesi.

Il cap. di fregata della Riserva navale Gorleri G. B. ha cessato di appartenervi per A.

Il ten. del C. R. E. furiere Zanni Angelo è collocato in posizione ausiliaria ed iscritto nella Riserva.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 4. *(Bergomi)* — Al castello di Stupinigi sono cominciati i ricevimenti per parte della Regina Madre.

Fra i personaggi di cui si annuncia prossima la visita si dice vi sia monsignor Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona.

⊙ Torino, 4, ore 21,30. Stamane si riunirono d'urgenza i componenti il Comitato esecutivo della Confederazione generale del lavoro per decidere sul contegno da tenersi di fronte ai deliberati della Camera del lavoro di Milano e del Consiglio nazionale dei lavoratori di Bologna criticanti il contegno tenuto dalla Confederazione, specialmente in occasione della venuta dello Czar.

Il Comitato deliberò di dimettersi. L'on. Bigola si dimise anche da segretario generale e da direttore del giornale ufficiale.

Presto si convocherà il Consiglio direttivo.

Pavia, 4 — A Torre Sacchetti, nei pressi di Stradella, tale Quaroni Siro, rimproverato da un cognato, Giuseppe Labò, per i continui maltrattamenti usati alla moglie, sparò contro di lui una revolverata ferendolo al petto.

Accorse un fratello del ferito e diede una bastonata sulla testa al Quaroni, che stramazzò a terra.

Trasportato all'ospedale, il Quaroni fu dichiarato in pericolo di vita.

Anche il Giuseppe Labò versa in gravissime condizioni.

Ventimiglia, 4. — Il treno diretto n. 152, proveniente da S. Remo e Porto Maurizio, ha investito di fianco la coda del treno merci 5672 che era fermo alla stazione di Bordighera.

Un frenatore è rimasto ferito: la macchina e sette vetture subirono danni non gravi.

La linea è stata sgombrata in poche ore.

Bergamo, 4. — Dopo lunghe trattative, seguite nell'ufficio del Prefetto comm. Lavezzari, è stata composta la vertenza relativa allo sciopero di Ranica.

Il lavoro sarà ripreso lunedì prossimo.

⊙ Milano, 4, ore 24. Stasera ebbe luogo un Comizio di esercenti. Si prese atto, con non completa soddisfazione, dell'esito della discussione di ieri sera al Consiglio comunale. Quindi l'on. Eugenio Chiesa incitò gli esercenti a persistere nel rifiuto di pagare la tassa per gli spazi pubblici fino a che non sia concessa la revisione del regolamento.

Si deliberò pure che, qualora la Giunta ricorresse a misure coercitive, debbano chiudersi tutti i negozi.

La crisi municipale a Milano.

Milano, 4, ore 19,30. — La crisi municipale ha avuto inaspettatamente una soluzione pacifica.

Oggi si è riunita la maggioranza. Si discusse l'indirizzo politico e finanziario della Giunta.

I consiglieri del partito economico e quelli cattolici, mossero appunti su qualche procedimento finanziario e su qualche atto politico.

L'ing. De Marchi, liberale, difese l'indirizzo finanziario della Giunta, che concretò provvedimenti importantissimi.

Affermò doversi avere la massima fiducia nell'assessore Morpurgo anche per l'applicazione della tassa di famiglia.

In seguito alle dichiarazioni della Giunta, l'on. Nava, per il gruppo cattolico, dichiarò che il gruppo stesso riconfermava la propria fiducia nel programma della Giunta, pronto a dare anche i propri uomini per la esplicazione del medesimo.

Anche l'on. Candiani, per il gruppo economico, fece analoghe dichiarazioni.

Così l'appoggio morale alla Giunta Gabba fu votato all'unanimità.

Dovendo poi la Giunta essere completata, sarà invitato il conte Giuliani, del gruppo cattolico, a riprendere il suo posto.

Verrà pure chiamato a far parte della Giunta l'industriale Bertani, appartenente allo stesso gruppo.

Del partito liberale-conservatore saranno chiamati il dott. Neutri e il prof. Vitterio Ferrari.

Il Consiglio si riunirà domani, ma ogni pericolo di crisi può ritenersi eliminato.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 4. — Circa 800 avventizii reclutati all'estero e nelle provincie di Milano e di Pavia sono giunti con treni speciali la notte scorsa a Milano ed introdotti senza incidenti nelle tre officine del gas, ove rimangono alloggiati e mantenuti dalla Società.

Le officine sono occupate militarmente e si esercita la massima vigilanza per impedire il *sabotage*.

Milano, 4, ore 19. — Lo sciopero dei gassisti continua.

La Società si è posta in grado di ospitare oltre 700 operai avventizi, arrivati nella notte con tre treni. Altri 300 se ne aspettano stasera.

Così, con un migliaio di operai, la Società si ritiene sicura di poter riprendere il servizio anche prima di sabato.

Gli scioperanti si mantengono calmi.

⊙ Milano, 4, ore 24. Stasera un gruppo di gassisti scioperanti riuscirono a salire sopra un treno carico di lavoratori avventizi provenienti da Chignolo Po, e li indussero a recarsi, invece che all'officina del Gazometro, alla Camera del lavoro, dove furono festeggiati e rifocillati.

Essi si lasciarono persuadere a tornare domani alle case loro.

Nella giornata non si verificarono altri incidenti.

Italia Centrale.

Fano, 4 — Ieri sera, certo Calamandri Silvio, di anni 28, già stato altre volte ricoverato al Manicomio, colto da un eccesso di delirio epilettico, dopo avere usate violenze nella casa dei suoi parenti, uscì in camicia e si recò all'ufficio di P. S., dove, salito all'ultimo piano, si diede a tempestare di colpi l'uscio dell'abitazione di una signora vedova, la quale spaventata, si precipitò alla finestra gridando aiuto.

Tutto il vicinato, preso dal panico, credendo si trattasse di qualche aggressione, si diede a urlare.

Le guardie, che abitano al primo piano, salirono in fretta e riuscirono, dopo una lotta accanita, ad impadronirsi del pazzo, il quale fu ricoverato al Manicomio.

Livorno, 4 — Di pieno giorno audacissimi ladri penetrarono ieri nel negozio del cambiavalute Capanna, nella centralissima via Vittorio e rubarono 700 lire in denaro, non accorgendosi che la chiave della cassa-forte era stata dimenticata sopra un tavolo.

Il Capanna aveva lasciato il negozio, chiudendolo, per andare a far colazione.

Il furto, per l'ora e il luogo in cui fu compiuto, ha destato grande impressione.

Italia Meridionale

Napoli, 4, ore 18.30 — Stamane, alle 9, nell'aula magna della nuova Università si svolse la cerimonia solenne dell'inaugurazione dell'anno accademico 1909-1910.

Il prof. Iginio Petrone pronunciò un discorso sul tema «Inerzia della volontà ed energia dello spirito».

Molti professori e studenti assisterono alla cerimonia.

— Ieri sera alcune guardie di P. S. e doganali eseguirono una perquisizione a bordo del piroscafo «Favignana», proveniente dagli scali del Levante.

Furono sequestrati 11 mila sigarette, 19 chilogrammi di tabacco in polvere, 5 chil. di sale, 13 di zucchero e coloniali diversi.

In seguito a tale sequestro, tutto l'equipaggio è stato posto in contravvenzione, e per esso fu ritenuto responsabile il comandante nel postale.

— A causa dell'acquazzone violentissimo di ieri nei Comuni vesuviani, si formò il solito torrente di fango, ostruendo in molti punti la linea della ferrovia circumvesuviana.

I coniugi Francesco Tammaro e Maria Olivieri furono miracolosamente salvati da alcuni contadini, mentre stavano per essere investiti dalla corrente impetuosa della lava di fango.

Bari, 4. — A Minervino il bracciante Trani Saverio, trentottenne, si recava ieri sera in casa della propria moglie, dalla quale è diviso da parecchio tempo, per indurla a rappacificarsi. La donna non ne volle sapere. Allora il Trani, inferocito, uscì in istrada e affrontò, per brutale malvagità, il primo viandante, col quale s'incontrò, tale Santomauro Michele, giovinetto sedicenne.

Questi si diede alla fuga, ma il Trani lo rincorse e lo colpì con otto pugnalate. Il Santomauro è moribondo, il Trani si diede alla latitanza.

Taranto, 4. *(Karlos)* — Gli impiegati comunali hanno iniziato un'agitazione allo scopo di ottenere dei miglioramenti nelle loro condizioni, che per verità, sono assai misere.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 3	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres ieri
Genova	novembre	1882	52	87	1800
Venezia	»	390	128	81	330
Savona	»	400	309	16	350
Livorno	»	178	83	34	210
Spezia	»	129	89	30	140

SCIOPERI ALL'ESTERO.

⊙ (S) Bordeaux, 4. Questa sera verso le ore 6 è avvenuta una violentissima zuffa davanti al Municipio fra la polizia ed un gruppo di scioperanti addetti alle fabbriche di spille, di tubi e maniscalchi, che si sono recati in corteo a protestare contro alcuni arresti operati per attentato alla libertà del lavoro.

I dimostranti dapprima ingiuriarono il Sindaco e gridarono: Viva la libertà! ma in seguito cominciarono a turbare l'ordine, impedendo la circolazione dei tramways.

La polizia col concorso delle guardie municipali a cavallo e dei gendarmi ha caricato i dimostranti.

Due colpi di revolver sono stati tirati contro gli agenti da uno scioperante che è stato arrestato. Alcuni dimostranti poi si sono riuniti nell'interno della cattedrale, ma la polizia vi è entrata e li ha dispersi.

Finalmente dopo qualche tempo si è potuto ristabilire l'ordine.

Anche sulle banchine del porto sono avvenuti disordini.

Gli scioperanti volevano indurre gli operai ad abbandonare il lavoro, ma questi li hanno allontanati sparando qualche colpo di revolver in aria.

Scienze e Lettere

La nuova spedizione Shackleton.

Il luogotenente sig. Shackleton, l'eroe incontestato del Polo Sud, si è imbarcato ad Anversa per Londra, dopo aver fatto nel Belgio varie conferenze ed essere stato immensamente festeggiato.

Il corrispondente da Bruxelles del «Figaro» si dice in grado di far conoscere il suo nuovo progetto di esplorazione.

Contrariamente a quanto è stato detto egli non si propone affatto di ritornare nella direzione del Polo Sud per compiere la tappa di 170 chilometri, che gli restava da percorrere il 9 gennaio di quest'anno, quando l'esaurimento dei viveri lo costrinse a ritornare indietro.

Egli calcola di essersi avvicinato abbastanza al Polo, di avere sufficientemente stabilito che vi è colà un altipiano di terraferma, ricoperto di ghiaccio e di neve, per poter lasciare agli altri la gloria, secondo lui, un po' puerile, di andarvi a piantare la bandiera.

Alla fine del mese d'agosto 1910 egli ritornerà al Circolo polare antartico per esplorarne la parte orientale, al di là del mare libero e navigabile, toccata tra il 70° e l'80° dalla spedizione dello *Challenger* nel 1874.

Vi sono là dei continenti totalmente ignorati, che furono trascurati per preoccuparsi piuttosto della parte nord-ovest del Circolo polare o del Polo propriamente detto, e che devono, secondo Schackleton, nascondere importanti segreti geologici; mentre lo studio del mare che li bagna e delle correnti d'aria che li percorrono fornisce la spiegazione dei grandi movimenti di marea e di più di un fenomeno meteorologico.

Come si vede, questo programma è meno sensazionale della conquista del Polo stesso, ma in realtà ha un'importanza di gran lunga maggiore dal punto di vista della estensione delle cognizioni umane.

Onoranze estere a scienziati italiani.

(S) **Berlino,** 4. - Il prof. Giacomo Ciamician dell'Università di Bologna, presidente della Società italiana per il progresso delle scienze, è stato nominato socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Prussia.

Tale distinzione è raramente concessa.

Degli scienziati italiani fisico-matematici facevano parte finora dell' Accademia stessa soltanto l'astronomo senatore Schiaparelli, il chimico senatore Cannizzaro ed il mineralogista prof. Strüver.

Sebastiano Caboto.

In questo momento, in cui sembra essere intervenuta una tregua fra Pearisti e Cookisti a proposito della scoperta del Polo Nord, il sig. Henry Harrisse rifà, nella *Revue Historique*, il processo di un esploratore illustre, Sebastiano Caboto, il quale, trecentocinquanta anni dopo la sua morte, ha ancora i suoi devoti e i suoi fanatici.

In Italia infatti molti lo ritengono per una delle glorie più pure fra i navigatori e i cartografi, avendo egli scoperto la via più breve verso la Cina e fatto incidere il mappamondo del 1544.

Molti inglesi gli riconoscono il merito di avere aperta la Moscovia al commercio e alla marina inglesi, divenendo così uno dei fondatori della potenza britannica.

Tuttavia oggi ancora Sebastiano Caboto è un enigma, che il signor Henry Harrisse cerca ora con molto acume critico e con molta sagacia di decifrare.

Da questa inchiesta il celebre navigatore non esce certo infinitamente ingrandito, quantunque egli stesso abbia saputo, con molta abilità, comporre il romanzo della sua vita e della sua fama.

L'immaginazione non gli mancava. Egli non ometteva di raccontare che, nelle regioni da lui percorse, si vedevano uomini col muso di cane e colle zampe di struzzo, e che certi uccelli, nelle isole Rocas, portavano un bue nell'aria e perfino un battello di grandi dimensioni.

Egli invitava poi, sulle vie che conducono alla Cina, di evitare quelle creature dal viso umano e dalla coda di pesce che non nuotano mai senza un arco e delle freccie.

La sua cura costante era di informare la gente sulle vie di accesso aperte sulla Cina e sul Catai.

Egli assicurava di essere andato al paese delle spezie mediante uno stretto posto nella nostra Baja di Hudson attuale.

Non appena lo Stretto di Magellano fu segnalato nel 1552, Sebastiano diceva in confidenza a Contarini: «Io l'aveva scoperto per il primo».

Finalmente egli affermava che per la Lapponia settentrionale, la strada del Catai gli era famigliare.

Egli volle farsi bello degli allori di suo padre, Giovanni Caboto, il vero scopritore dell' America del Nord; egli volle usurpare la gloria di Magellano e riuscì ad offuscare la gloria di Chancellor.

Fu infatti Chancellor e non Sebastiano Caboto colui che annodò tra la Russia settentrionale e l'Inghilterra quelle relazioni commerciali così vantaggiose dipoi alla ricchezza britannica.

A Sebastiano Caboto non si deve veramente che il paese della Plata.

Il mappamondo, che porta il suo nome, è pieno di errori, quantunque si sia voluto pretendere che egli non avesse potuto correggerne le prove.

La fotografia e i raggi ultra-violetti.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi il signor Dastre ha presentato una nota del signor Comandon, in cui si dà la descrizione di un processo di fotografia delle imagini formate dal microscopio, quando queste imagini sono ottenute mediante raggi ultra-violetti.

Il signor Dastre ha fatto risaltare il carattere di queste imagini ed ha insistito sul fatto che gli elementi viventi non subiscono alcuna alterazione, perchè è inutile di colorarli.

L'autore ha fatto altresì ammirare un numero considerevole di preparazioni diverse.

Egli ha inoltre adottato il suo processo per ottenere le imagini alla cinematografia e può così rendere visibili i movimenti che si producono nel sangue e negli altri liquidi viventi.

Drammi di terra e di mare

Deviamento di un treno.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Reggio Calabria, 4 — Il treno 104, partito da Reggio alle 15.10, giunto presso la stazione di Cannitello deviò.

Fortunatamente il treno procedeva in quel punto molto lentamente, altrimenti si sarebbe verificato un terribile disastro.

Una vettura di 2ª classe diretta a Napoli si rovesciò sul fianco destro.

Ciò fu causa del deviamento del treno.

Dato il segnale d'allarme il treno si fermò.

Accorsero subito sul luogo da Villa San Giovanni il pretore il maresciallo dei carabinieri e il dottor Santoro.

Nove viaggiatori sono rimasti feriti non gravemente.

Essi sono: Reiter Gina di Roma, Jacobe Eloisa da Messina, Zarrisi Rosario da Milano, Marianna Muzzardi da Adernò, Vittoria Giammarchi, modista, di Firenze, Cicero Iguazio da Gioiosa a Mare, Butteri Francesco da Jettoianni, Mezzaluna Paolo da Messina, Ravà Ettore da Milano, Trampo baronessa Eleonora da Tropea.

I feriti ebbero le prime cure dal dott. Santoro e dai medici Calabro e Bombace accorsi da Cannitello. Quindi poterono riprendere il viaggio.

Il lavoro di sgombero, subito iniziato, durò parecchie ore.

Crollo di una casa

⊙ (S) Brescia, 4. Si ha da Edolo (Alta Valle Camonica) che oggi è crollata colà una casa in costruzione, di proprietà del dott. Federici.

Il crollo è avvenuto in tre riprese, a breve distanza l'una dall'altra.

Dei venti operai addetti ai lavori parecchi sono rimasti feriti e sei sono morti, tra i quali l'impresario dei lavori Bortolo Destini.

La causa del crollo si attribuisce al maltempo.

Piene ed uragani in Spagna.

(S) **Madrid,** 4. — Notizie da quasi tutte le provincie e soprattutto da quelle del nord e dell'est annunziano violente tempeste. Le pioggie torrenziali continuano. I fiumi straripano. Dei ponti sono asportati sulle strade ferroviarie, specialmente nella regione di Tortosa.

La città di Dinaros è completamente inondata.

Sono state inviate truppe per portare soccorsi specialmente nei luoghi ove si sarebbero verificate disgrazie.

Il fiume Rosero presso Tortosa ha travolto tre persone che sono annegate.

Esposizioni e Congressi

III Congresso medico ospedaliero.

Napoli, 4. — Oggi nel Salone Umberto I nella Galleria Principe di Napoli, alla presenza delle autorità, delle notabilità cittadine e di oltre trecento congressisti, è stato inaugurato il III Congresso medico ospedaliero.

Il prof. Modesto di Fitis, presidente del Comitato ordinatore, ha pronunciato il discorso inaugurale, nel quale ha trattato della questione ospedaliera e della posizione giuridica ed economica dei sanitari.

Il prof. Vairo per il Prefetto, e l'assessore Rodinò per il Sindaco hanno portato il loro saluto al Congresso bene augurando per i suoi lavori.

Il prof. Ascoli, rappresentante della Federazione sanitaria ospedaliera di Roma, il prof. Tedesco in rappresentanza dell'Ordine dei sanitari di Napoli, l'avv. Russo consigliere degli ospedali riuniti di Napoli, il prof. Carducci per l'Associazione nazionale dei medici ospedalieri, hanno espresso l'augurio che i voti del Congresso trovino l'appoggio dei Comuni, delle Provincie e dello Stato.

Si è proceduto indi alla lettura di numerosissime adesioni e poscia la seduta è stata tolta.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al teatro Reale di Malta si è di questi giorni iniziata la grande stagione lirica, a dirigere la quale è stato riconfermato il maestro cav. uff. Augusto Poggi.

Il cartellone comprende: Aida, Chatterton, Ornella d'Abruzzo, un atto nuovissimo del m. Poggi, Gioconda, Manon (Puccini), Carmen, Favorita, Ballo in Maschera, Tosca, Mignon, Faust, Ernani, Iris, Forza del Destino, Linda, Jone, Guglielmo Tell, Don Carlos, Fra Diavolo, Adriana, Traviata, Barbiere di Siviglia, Trovatore, Ruy Blas, Butterfly ed altre opere da destinarsi.

La stagione si è felicemente iniziata con l'*Aida*, che ha ottenuto un caloroso successo.

×

Pubblicazioni artistiche. — Il numero di novembre della rivista *The Connoisseur* contiene i seguenti articoli: La città di Portsmouth del Willoughby: Henry Walton del Farrer; Gli anni di Mahogany del Macfall; La collezione di George Stoner del Falkner; Le armature italiane del Foulkes; Alcuni stemmi del Burgess; Libri illustrati francesi dello Slater - Note, Vendite, Scoperte, Bibliografie.

Le migliori illustrazioni a colori sono riprodotte da quadri di Peter Lely, del Nattier, del Wood, dell'Ogborne.

Concerti di musica russa.

Nei giorni 12 e 19 del corrente mese avremo all'Adriano due grandi concerti di musica russa.

I concerti orchestrali seguitisi in Roma con lodevole larghezza hanno già fatto conoscere al pubblico qualche cosa dei valorosi compositori della giovine scuola russa: Glinka, Tshaiwski Rimski, Korsacoff ecc.

Saranno quindi della massima importanza i due annunziati concerti, destinati a meglio diffondere tra noi la conoscenza di artisti così suggestivi ed originali.

Questi concerti saranno diretti dal giovine maestro Granelli un italiano già noto con simpatia grande in Russia, direttore del teatro di Kiew, e autore di un'opera *Anna Karenine*, da due anni rappresentata con successo nei teatri russi.

Riservandoci di tornare sull'argomento non appena i programmi dei due concerti saranno definitivamente stabiliti, auguriamo che questa bella iniziativa sia coronata da quel successo che meritano tutte le nobili manifestazioni d'arte.

Il New Theatre di New-York.

Un anno fa trenta facoltosi americani, alla cui testa era il signor W. K. Vanderbilt, decisero di fondare a New-York un nuovo teatro cittadino e nazionale sul tipo della Comédie Française di Parigi e a cui sarebbe stato imposto il nome di New Theatre (Nuovo Teatro).

Ciascuno dei promotori destinò la somma di mezzo milione di franchi alla esecuzione del progetto che è ora un fatto compiuto.

Il New Theatre, che aprirà le sue porte il giorno 8 corrente con *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, è un bell'edificio nello stile del più moderno Rinascimento italiano e la sua facciata esteriore dà l'idea della Libreria Sansovino sulla piazza di San Marco a Venezia.

Internamente è decorato ed arredato secondo le esigenze più moderne.

Oltre alla platea e al palcoscenico, forniti di tutti i meccanismi più perfezionati, vi sono un «foyer» che può sostenere il confronto coi più belli dei teatri europei, due grandi scaloni, non però di marmo, un giardino pensile coperto in parte di cristallo, camerini per gli attori che possono pure usufruire di una sala da ricevere e di una libreria.

L'edificio, che guarda sul Central Park, è fornito di ascensori.

Il palcoscenico è largo 100 piedi: la parte superiore è alta 112 piedi, l'inferiore 40 piedi.

La platea è di forma ellittica sul sistema di Beyruth e comprende tre gallerie.

Sul principio della stagione si annunciano due novità: *The Cottage in The Air* dell'americano Knobloch e *The Nigger* dell'americano Edward Sheldon.

Novità, Varietà, Aneddoti

I collezionisti in Francia.

I giornali ne pubblicano la curiosa statistica, che è veramente preziosa e interessante a consultare.

Da essa risulta che il gusto dei libri è sempre molto forte tra i francesi colti; non vi sono infatti meno di 4055 bibliofili degni di questo nome.

Gli amatori di disegni e di incisioni antiche vengono poi in numero di 1745,

Poi la lista decresce. Le belle collezioni di francobolli non sono che 190; quelle degli istrumenti di musica sono 128.

Vi sono pure delle collezioni uniche, delle collezioni senza eguali, che le preferenze personali dell'uno o dell'altro amatore hanno riunito, senza suscitare imitatori. E queste sono, naturalmente, le più impreviste e altresì le più divertenti.

Un' eroina francese del 1870.

E' morta a Clarens, in Svizzera, la signorina Juliette Dodu, una delle eroine della guerra del 1870.

Essa era, con sua madre, incaricata dell'ufficio telegrafico di Pithiviers e mostrò una grande ingegnosità per assicurare, all'insaputa dei prussiani, la continuità delle relazioni telegrafiche con Orléans.

Poi essa ebbe l'intrepidità di stabilire una derivazione per sorprendere il segreto della corrispondenza dei nemici.

Gettò due fili conduttori sul filo che passava presso la finestra della sua camera e ciò che aveva sperato avvenne.

Durante diciassette notti, in mezzo ai vincitori, le fu possibile di prendere dei frammenti dei dispacci tedeschi, che pervenivano in seguito al quartier generale francese.

La signorina Dodu fu denunziata ed arrestata e corse il pericolo di essere fucilata.

Il Principe Federico Carlo intervenne personalmente in favore di quella fanciulla alla quale il suo patriottismo aveva ispirato atti così audaci.

Essa ricevette nel 1877 la medaglia militare e nel 1878 la croce della Legion d'Onore.

Abitava ordinariamente a Bièvre una proprietà legatale dal barone Larrey, figlio del gran chirurgo militare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 5 Novembre 1909 — S. Zaccaria

Leva il sole alle 6.48 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Leva la Luna alle .. .. — Tramonta alle 8.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Novembre 1909 — alle ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.0	coperto	Nizza	11.7	1|4 coper.
Amburgo	9.0	nebbioso	Zurigo	6.7	sereno
Vienna	7.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	4.3	1|4 coper.	Malta	19.8	1|4 coper.
Parigi	6.7	1|4 coper.	Atene	20.8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.9	sereno	calmo	18.0	14.4
Torino	7.4	sereno	—	15.0	4.0
Milano	9.8	1|4 coperto	—	17.7	8.3
Venezia	12.0	sereno	leg. mosso	17.0	10.0
Bologna	11.8	1|4 coperto	—	14.8	18.7
Ravenna	10.5	sereno	—	15.3	7.1
Ancona	16.4	3|4 coperto	mosso	17.6	10.8
Firenze	13.2	sereno	—	15.2	12.0
ROMA	**13.6**	coperto	—	**16.8**	**13.0**
Bari	15.4	coperto	mosso	22.4	13.0
Napoli	18.0	coperto	mosso	17.8	12.8
Caggiano	8.8	coperto	—	14.2	7.8
Tiriolo	10.0	coperto	—	15.2	9.8
Palermo	18.9	coperto	leg. mosso	23.1	13.2
Messina	19.0	3|4 coperto	calmo	23.0	18.9
Cagliari	14.0	piovoso	calmo	21.8	9.0

Probabilità: venti moderati meridionali estremo Sud Sicilia, con mare mosso agitato, moderati settentrionali altrove, cielo sereno alta Italia, vario centro, Sardegna, ancora nuvoloso coperto altrove con pioggie e temporali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 752.3 Termometro centigr. **massima 17.8 minima 13.0.**

Umidità relativa 62 assoluta 6.92 Vento a mezzodì: N.E. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Su me si monda il grano
Fantasia o desir strano.

Spiegazione del precedente passatempo:
A-BE-CE-D-ARIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 31 OTTOBRE 1909.

Ciarcianelli Costantino falegname, con Galieti Uliana
Sentinelli Umberto pittore, con Arcieri Annita
Leporelli Mariano impiegato, con Galloni Lelia
Coccia Curzio muratore, con Di Galante Elvira
Plini Giulio calzolaio, con Lucianetti Assunta
Valentini Amaranto possidente, con Cacurri Laura
Paolini Secondo fabbricante mattonelle, con Pitozzi Rosa
Zarfati Giacomo ferravecchio, con Calò Enrica
Vinciguerra Achille elettricista, con Zangheri Cesira
Di Salvo Giulio falegname, con Angelici Maria
Ferretti Vincenzo sarto, con Capolongo Paola
Farnè Aristodemo telefonista, con Sata Carolina
Rossi Aristodemo impiegato, con Mazzocchi Settimia
Onorati Pietro droghiere, con Trabucchi Marianna
Branchesi Enrico tramviere, con Giordani Giuseppa
Proietti Natale falegname ebanista, con Besi Cleofe
Piccolo Angelo impiegato, con Chiarini Nella
Baldini Ruggiero mattonatore, con Savelli Emma
Cacioli Giuseppe muratore, con Santini Vermilia
Baccarini Morando montatore elettrotecn., con Neri Brisca
Angelucci Giuseppe negoziante, con Di Nola Amalia
Petrucci Orazio pastaio, con Orecchia Clementina
Bruni Umberto legalibri, con Del Bufalo Ersilia
Galatini Luigi fuochista, con Patriarca Margherita
Carlotti Gaetano fabbro, con Ambra Elvira
Marini Alfredo comesso, con Vannicola Anna
Bruni Firmino mastro muratore, con Parlanti Vincenza
D' Agostino Pietro falegname, con Mozzetti Anna
Salerni Luigi commerciante, con Manfroni Giulia
Paris Pasquale calzolaio, con Ridolfi Anna
Orsini Felice elettricista, con Masi Caterina
Rufini Luigi fornaio, con Ramicone Antonia
Frani Ferdinando vetturino, con Gabbani Giulia
Conti Alfredo commerciante, con Di Carlo Laura
Vendetti Giovanni carrettiere, con Bellisari Italia
Cardoni Cursio tramviere, con Pisconi Zaira
Proietti Marcelli Luigi calzolaio, con Marcellini Lucia
Degli Espinosi Gaetano professore, con Di Cristofaro Nazarena
Rocchi Semplicio vaccaro, con Angeli Maria
Appignani Francesco guardia municipale, con Magni Aida
Troni Adolfo droghiere, con Parmeggiani Giulia
Carnevali Carlo pittore, con Patrilli Italia
Pigliacampo Giovanni mattonatore, con Carrari Alessandra
Antonai Attilio meccanico dentista, con Falasconi Rosa
Lunadei Ugo muratore, con Fabrizi Palmira
Ranghella Orfeto parrucchiere, con di Marco Margherita
Baroni Romolo commesso, con Perali Elena
Buriaschi Luigi meccanico, con Torri Lucia
Galletti Beniamino usciere, con Patrelli Margherita
Scarnecchia Nicola impiegato, con Berti Adele
Di Bona Armando calzolaio, con Giovagnoli Pellegrina
Guardabassi Pasquale ortolano, con Camoni Chiara
Di Capua Beniamino carrettiere, con Amati Stella
Bernardeschi Leone ferroviere, con Reggiani Virginia
Valci Odoardo infermiere, con Emidi Palmira
Buono Giovanni fornaio, con Proietti Maria
Medaglia Fausto commerciante, con Sonderoni Maria
Mori Giovanni sarto con, Caruso Elisa
Troiani Adolfo esattore, con Pezzotti Enrica
Pizzotte Carlo impiegato ferroviario, con Cerasoni Teresa
Picari Giuseppe muratore, con Calcagni Lucia
Ales Romolo legalibri con Ceccarelli Anna
Aliberti Augusto facchino, con Bruscolitti Ida
Carletti Clidio carrettiere, con Bianconi Anna
Belli Adolfo fuochista, con Cerulli Ida
Natalini Amedeo falegname, con Michisanti Angela
Alessandroni Nicola terrazziere, con Montanari Maria
Scalla Giosuè facchino, con Foglietti Angia
Caniggia Lamberto impiegato, con Mastroianni Adele
Podrini Damenico impiegato, con Carpineta Palmira
De Acetis Cesare falegname, con Baldazzi Ginevra
Frezzotti Flavio vinaio, con Procaccini Anna
Biagi Riccardo scalpellino con Cameracanna Ida
De Angelis Gabriele ferroviere, con Ialongo Giuseppina

Morti

Nati e morti denunciati li 2 novembre 1909.
Nati 42 compresi 3 nati morti
Morti 25 dei quali 4 sotto i 7 anni

Guerrieri Filippo di Camillo, Roma, 22, commesso, celibe
Prosperi Galdino fu Pietro, Acquapendente, 45, calzolaio, vedovo
Anselmi Remigio fu Silvestro, Roma, 29, camminatore, celibe
Lommi Amneris di Amedeo, Roma, 16, coniug. Tomei
Onori Paolo Pasquale, Cori, 60, coniug.
Nencini Pellegrino fu Giovanni, Monteriggioni, 81, falegname, vedovo
Aspri Polinestero fu Terenzio, Camerino, 58, cocchiere, cel.
Colantoni Antonio fu Marco, Rieti, 61, segr. com. coniug.
Fiori Angelo di Giovanni, Montereale, 41, manuale, celibe
Zoppi Amelia fu Giovanni, Roma, 31, coniug. Venanziani
Calabrò Stefano di Antonio, Reggio C., 22, studente, cel.
Imeri Andrea fu Leonardo, Moricone, 44, campagn., con.
Ippoliti Michele fu Serafino, Petrella Liri, 51, camer., con.
Lupi Grazia fu Angelo, Cisterna, 68, con.
Zurla Gionata fu David, Bagni Porretta, 54
Baviera Giuseppina fu Raffaele, Bagnara Calabra, 69, ved. Tuccari
Madini Giuseppa fu Gio. Batta, Portovecchio, 28, coniug. Battistelli
Taborra Gio. Batta fu Carlo, Bagnorea, 46, calz., celibe
Ridolfi Marianna fu Luigi, Roma, 92, nubile
Lasagni Maria fu Franc., Roma, 60, possidente, nubile
Rosati Fausto di Vincenzo, Roma, 15, studente

Cronaca di Roma

Vaticano. — L'altro ieri nel pomeriggio S. S. ricevette in privata udienza il card. Vives y Tuto.

Il card. segretario di Stato Merry del Val ricevete il barone Ritter, Ministro di Baviera.

Ieri mattina il Pontefice celebrò la messa nella sua cappella alla presenza di circa 50 persone, la maggior parte straniere. Quindi ricevette in udienza privata i cardinali Gotti e Cagiano de Azevedo, il padre Giacinto Maria Cormier, maestro generale dell'Ordine dei frati predicatori con il procuratore generale P. Enrico Desqueirons, e i padri provinciali dell' Ordine domenicano, monsig. Adolfo Turchi vescovo di Caiazzo, mons. Emilio Cottafavi col conte Roberto Zilen Dal Verme.

Furono quindi ammesse al bacio della mano alcune distinte persone italiane e straniere.

Funeralia. Sabato 6, alle ore 10.30 ant. avrà luogo un solenne funerale in S. Carlo al Corso in suffragio degli arcadi defunti.

Celebrerà il rev mons. Stanislao Canori.

— Ieri mattina, alle 10, la salma della compianta signora Guglielmotti-Torti fu trasportata dalla sua abitazione, in via dei Prefetti 26, alla chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro.

Quivi ebbe luogo una solenne messa di *requiem* celebrata da mons. Giovanelli.

Alla funebre cerimonia assistevano: la famiglia dell'estinta, i parenti e molti amici, tra i quali il

marchese Sacchetti, Guglielmi, il barone Mantelli, il conte Celani, la duchessa Grazioli-Lante, dottori Gualdi, Sforza, Gennari e molti altri colleghi ed estimatori dell'egregio direttore del Policlinico prof. Alfonso Torti.

Dopo la funzione religiosa, il feretro deposto nel carro funebre, senza corone e senza fiori, come per espressa volontà della defunta, si diresse in forma privatissima a Campo Verano, ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Accompagnarono l'estinta all'estrema dimora il clero ed i più stretti congiunti.

Confraternita dei Lucchesi. — L'opera pia « Confraternita dei Lucchesi » fornirà anhe quest'anno le scarpe ai bambini dai 4 ai 18 anni, figli di lucchesi residenti a Roma, riconosciuti poveri.

Le domande devono essere presentate in segreteria non oltre il 15 dicemvre p. v.

Inaugurazione dell'anno scolastico universitario. — Ieri mattina, nella grande aula della biblioteca Alessandrina, ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico universitario 1909-1910.

Fin dalle 9, innanzi alle entrate, si notavano numerosi studenti affaccendati in cerca dei colleghi matricolini per far loro pagare, come si dice in gergo studentesco, la matricola.

Alle 10 cominciarono a giungere gli invitati, tra i quali erano: il ministro della P. I. on. Rava, il ministro della Guerra, on. Spingardi, il Sindaco un ufficiale di vascello in rappresentanza del Ministro della Marina e il march. Monaldi per il Prefetto.

Dei professori erano presenti:

Millosevich, Blaserna, Salandra, Pittarelli, Credaro, Colombo. Pigorini, De Gubernatis, Pierantoni, Garlanda, Tommasini, Ottolenghi, Labanca, Ventura, Enrico Ferri, Facelli, Banti, Volterra, Castelnuovo, Reyna, Todaro, Scialoja, Rossoni ed altri.

Il rettore prof. Tonelli prese per primo la parola e, dopo un breve esordio per dimostrare il progresso sempre crescente della nostra Università, lesse i soliti dati statistici e commemorò, con parole elevate i professori Orano e Monticolo e il sen. Cerruti, morti durante l'anno.

Egli, molto felicemente, ricordò l'opera di eroismo degli studenti dopo la catastrofe del 28 dicembre scorso a Reggio e Messina. Ed il rettore ricordò pure che in tale occasione il Consiglio accademico deliberò la somma di L. 3000 a favore di alcuni studenti ai quali la sventura tutto tolse.

Quindi il prof. Corbino pronunziò il suo discorso sui « Fondamenti sperimentali delle nuove teorie fisiche ».

Egli fu applauditissimo e molto applaudite furono anche tutte le Autorità presenti.

R. Università. — *Corsi di perfezionamento in igiene.* — Dal 10 gennaio al 10 marzo 1910 avranno luogo nell'Istituto d'igiene della nostra Università, tre corsi di perfezionamento, uno per i laureati in medicina e chirurgia, l'altro per i laureati in veterinaria, il terzo per i laureati e diplomati in chimica e farmacia.

Ecco l'elenco degli insegnamenti:

Microscopia e batteriologia, D. De Blasi — Protozoologia, M. Levi Della Vida — Parasitologia, G. Alessandrini — Chimica e fisica applicate all'igiene, A. Scala — Demografia e statistica sanitaria, E. Rasèri — Igiene del suolo e dell'abitato, D. Spatàro — Igiene del lavoro, G. Loriga — Epidemie, A. Celli — Epizoozie, A. Pricolo — Igiene delle carni, G. Bertolini — Legislazione e polizia sanitario, T. Gualdi — Legislazione sanitaria veterinaria (L. Colucci) e polizia sanitaria veterinaria, L. Valentini.

A chi avrà frequentati i suddetti corsi verrà, in seguito a prova d'esame, rilasciato un certificato degli studi fatti.

Per essere ammessi si dovrà farne domanda al Rettore di questa Università.

Per gli opportuni chiarimenti rivolgersi alla segreteria universitaria.

Battaglioni scolastici. — Domenica 7 corrente cominceranno le lezioni regolari d'istruzioni militari per l'anno 1909-910 ai giovani studenti che abbiano compiuto i 15 anni. Sono invitati tutti gli inscritti a trovarsi alle ore 8 al quartiere in via Nazionale. Oltre all'istruzione teorico-pratica riceveranno l'orario.

Le iscrizioni per i giovani studenti sono sempre aperte, purchè presentino il consenso dei genitori, ed il certificato d'aver compiuto i 15 anni.

L'ufficio è aperto ogni giovedì dalle 16 alle 17, la domenica dalle 8 alle 9 1|2.

Conferenze quotidiane. — In Arcadia domenica 7, alle ore 18 1|2 verranno inaugurate le Conferenze da mons. Rinaldo Deggiovanni procustode generale, che parlerà di « Roma e i suoi destini. Quindi alle 17 1|2 proseguiranno: Lunedì 8, Ignauli, « Commento del Purgatorio »; martedì 9, Martire, « Scienze sociali »; mercoledì 10, Molajoni, « Trasformazione edilizia di Roma »; giovedì 11, Cascioli, « apiografia »; venerdì 12, Sabatini, « Storia critica della letteratura italiana »; Sabato 13, Aurelj, « Arte »

Coltura della donna in Arcadia. — Dal 5 al 10 novembre, dalle 3 alle 5 pom. sono aperte per le signorine i corsi gratuiti di lingue straniere.

Scuola della pronuncia italiana in Arcadia (Sezione femminile). Sono aperte le iscrizioni, e avrà principio lunedì 8, proseguendo ogni lunedì e giovedì dalle 4 1|2 alle 5 1|2 pom.

I corsi complementari di ginnastica autorizzati dal Ministero dell'Istruzione, a beneficio degl'insegnanti elementari e dei licenziati dalla scuola normale, si riapriranno presso la R. Scuola Normale di ginnastica, in via Cernaia 2, la sezione femminile giovedì 11 corrente e la maschile il giorno 16.

Società contro l'accattonaggio. — Nel 5° bimestre del corr. anno la Società elargì i seguenti soccorsi:

Nel locale di via Flaminia e alla succursale in piazza dei Cerchi, minestre distribuite 13,751. Pane chilog. 3878. Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe 41. Media dei poveri giornalmente soccorsi 142. Media dei ricoverati inabili al lavoro: maschi 22, femmine 16. Media dei ricoverati al Deposito di mendicità 34. Media degli accolti seralmente al dormitorio della succursale 43.

Nello stesso periodo nel Ricovero « Regina Elena » al vicolo del Falco, media dei ricoverati minorenni: maschi 16, femmine 15. Accolti nel dormitorio pubblico: maschi nazionali 2875, stranieri 601, femmine adulte 1001, minorenni 522, media degli accolti seralmente 82.

La riapertura della Biblioteca Vittorio Emanuele. — Ieri, alle 17, fu riaperta, al pubblico degli studiosi, la R. Biblioteca Vittorio Emanuele, completamente rinnovata e riordinata in tutte le sue parti.

Vi intervennero il Ministro della P. I. on. Rava, il Direttore generale per le Antichità e Belle Arti comm. Corrado Ricci, gli onorevoli Molina, Ciraolo, Faelli. Credaro e Scaramella-Manetti, il consigliere comunale Staderini, i professori De Gubernatis, Venturi, Ottolenghi, Baulich e molti altri invitati, tra cui parecchie signore e signorine

Essi si interessarono moltissimo a tutti i lavori di rinnovamento e di rimodernamento eseguiti, durante i tre mesi scorsi, del che ci occupammo ieri diffusamente in altra parte del giornale.

Il Ministro Rava e le altre autorità presenti si congratularono vivamente con l'egregio prof. Bonazzi, nuovo prefetto della Biblioteca, e con coloro che furono suoi collaboratori, per la riorganizzazione dei servizi del massimo istituto di studio della Capitale.

Da oggi, quindi, comincia a funzionare il nuovo orario invernale.

Escursione a M. Cavo. — Domenica a cura della Società Podistica Lazio avrà luogo una gita a Monte Cavo col seguente itinerario:

Partenza dalla stazione di Termini, ore 7 — arrivo a Marino ore 8 — Campi d'Annibale ore 10 — M. Cavo ore 12.

Ritorno: Palazzolo ore 15 — Albano-Marino ore 17.30 — Roma 20.25.

Illustrerà il sig. Romolo Ducci.

Portare la colazione — Preventivo L. 2.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Ferimento. — Alle 15 dell'altro ieri al vicolo della Marana vennero a questione tal Giovanni Terenzi di a. 45, da Montecolombo, cocchiere, ab. in via Marrana Mola di S. Pio, e Giovanni Sebastianelli di a. 25, da Olevano Romano, ab. in v. del Mandrione 9.

Dalle parole passarono a vie di fatto e il Sebastianelli colpì il Terenzi con una bastonata alla testa. Quindi si diede alla fuga.

Il Terenzi fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni, e giudicato con riserva.

La Questura ricerca attivamente il feritore.

Identificazione di un suicida. — E' stato identificato l'individuo che l'altro ieri si gettò nell'Aniene da Ponte Nomentano.

Egli è Giuseppe De Santis di a. 51, da Viterbo, ab. in v. Montebello 13.

L'identificazione è avvenuta, avendo il figlio del De Santis, Augusto, riconosciuto gli indumenti trovati sul ponte, per quelli appartenenti a suo padre.

Un furto alla Caserma Lamarmora. Nelle prime ore del mattino di ieri la guardia notturna Camillo Taddei sorprese in piazza Mercanti certo Espartero Silenzi, di anni 23, abitante in via Laurina 3, il quale conduceva un carrettino a mano carico di materassi e di una coperta di lana.

Non sapendo giustificare la provenienza di tali oggetti, il Silenzi fu invitato dall'agente a seguirlo al Commissariato.

Ribellatosi fu a viva forza tradotto in caserma.

Insistentemente interrogato egli affermò di avere ricevuto i materassi e la coperta da due sconosciuti fuori porta del Popolo.

Tale versione però non persuase il funzionario, che fece rinchiudere l'arrestato in camera di sicurezza.

Espletate quindi le indagini, si seppe che la mercanzia era stata rubata nella Caserma Lamarmora, in via S. Francesco a Ripa, in danno del 2° regg. bersaglieri.

Il Silenzi fu inviato a Regina Coeli.

Scontro tramviario. — Ieri sera verso la mezzanotte la vettura tramviaria N. 255, condotta da Amedeo Gambrini, in via della Scrofa, all'altezza di via della Stelletta, si scontrò nella vettura pubblica N. 539, guidata da Giuseppe Orciani, di anni 48, abitante al vicolo del Fiorentino 3.

All'urto la carrozzella fu sbalzata distante, ed il vetturino cadde da cassetta riportando delle ferite alla testa.

Fu trasportato a San Giacomo dove ebbe giudizio riservato.

Il cavallo datosi subito alla fuga fu raggiunto e fermato al ponte Umberto dal negoziante di mobili Augusto Valentini.

Il tramviere fu arrestato.

Disgrazia o tentato suicidio? — Alle 15,15 di ieri fu trasportato all'ospedale della Consolazione il sessantatreenne Valentino Posati, ricoverato presso l'asilo di S. Galla.

Aveva delle ferite alla testa per le quali i sanitari si riservarono il giudizio.

Il Posati era stato raccolto all'interno del Foro Romano nel sottostante muraglione di cinta.

Non si sa se vi fosse caduto o se vi si fosse gettato a scopo suicida.

Interrogato all'uopo, rispose che nessuno doveva interessarsi dei fatti suoi.

Disgrazia — La guardia di città Loreto Loreti, di a. 29, ieri alle 17.30, al Viale Glorioso, nell'allontanare alcuni ragazzi che lanciavano sassi, si aggrappò ad una cancellata ferendosi alla mano destra.

Alla Consolazione, dove andò a farsi medicare, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio — Ieri alle 15, la ventiduenne Elena Servadei, abitante in via Leopardi, mentre trovavasi nella chiesa di S. Maria in Via, tentò suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato.

La giovane, trasportata all'ospedale di S. Giacomo, ebbe le cure del caso e fu giudicata con riserva.

Sulle cause che la spinsero al triste passo, la Servadei disse che essendo affetta da una malattia agli occhi che l'affligge da molto tempo e per la quale dovette anche essere ricoverata nella Clinica del professor Scellingo, aveva deciso di togliersi la vita.

Il solito sbaglio. — Ieri sera [certa Maria Prima, abitante in via S. Giovanni in Laterano 124, bevve per isbaglio un fiasco di sublimato corrosivo, avendolo scambiato con acqua.

Trasportata a S. Giovanni fu giudicata con riserva.

Omicida a Regina Coeli. — Ieri fu tradotto, dall'ospedale di S. Giovanni a Regina Coeli, Giovanni Bolognini di anni 62, imprenditore, abitante in via Merulana 130, responsabile dell'omicidio commesso a Civitavecchia il 27 ottobre u. s.

Arresto di un feritore. Ieri, dagli agenti dell'Esquilino, fu arrestato Arturo Valentini, autore di lesioni in persona di Augusto Cagnano.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 5 novembre 1909 - La 1ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 gennaio 1908 fino alla polizza n. **2,520.**

In piazza del Risorgimento

La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 dicembre 1908 fino alla polizza n. **220,251.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª, 4ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|O

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera, a richiesta generale, Ermete Zacconi replicò la bella ed arguta commedia del Molnär *Il diavolo*, sostenendo la parte del protagonista. Il pubblico fu prodigo di applausi all'eminente artista, cui fu degna compagna la signora Cristina-Bagni.

— Stasera riposo e domani *Demi-monde* per lo spettacolo in onore della prima attrice Ines Cristina Bagni.

Domenica 5ª replica a richiesta del *Cardinale Lambertini*.

Adriano. — La *Traviata* ebbe iersera il consueto successo, specialmente per merito della signora Olimpia Boronat, interprete sempre efficacissima.

Diresse assai lodevolmente il maestro Filippo Natali.

Questa sera riposo. Domani *Aida*, protagonista la Poli-Randaccio, ed addio del tenore Fazzini.

Domenica 2 rappresentazioni: nella diurna *Aida*, protagonista la signorina Maria Viscardi; nella serale *Tosca*, protagonista la signora Ernestina Poli-Randaccio.

Valle. — Un bellissimo teatro anche ieri sera per la 2ª rappresentazione di Tina Di Lorenzo che in *Amanti* riscosse gli applausi più calorosi insieme al Carini ed agli altri esecutori.

Stasera *Zazà*. Domenica uno spettacolo diurno con *Divorziamo* e lunedì prima rappresentazione dello *Scandalo* di Bataille, nuovissimo per Roma.

Nazionale — L'annunzio della ripresa del *Re* in una nuova edizione — quella della Compagnia Galli e C. — fece accorrere iersera un pubblico enorme, che esaurì tutti i posti disponibili.

La fortunata e dilettevole commedia di De Caillavet, De Flers e Arène, ebbe un'interpretazione insuperabile da parte di alcuni artisti, lodevole nel complesso, decorosa scenicamente.

Fra gli attori emerse Dina Galli, che era *Marta*. Fu una *Marta* piena di ingenua civetteria, di aggraziata seduzione e recitò con quella spontaneità, quella geniale naturalezza che le hanno a ragione conquistato sì unanimi e vive simpatie.

Nella scena del 1° atto, in quella del ricevimento al 3° atto, nella cena improvvisata col *Re* fu insuperabile. E perfetto in quest'ultima scena fu anche il Guasti — egli pure artista di vero ingegno — che tuttavia, forse, fu un *Re* un po' troppo... parigino.

Elegante e corretta la Casilini (*Teresa*), bene il Bracci (*Bonridier*), comicissimo il Ciarli (*Blond*).

Nè vanno dimenticati l'Almirante (*Presidente del Consiglio*) e la Chiarini (*Susetta*).

— Naturalmente *Il Re* stasera si replica.

Quirino. — Giselda Morosini e gli altri interpreti ebbero anche ieri applausi vivissimi nella *Vedova allegra*, alla quale seguita ad arridere il più lusinghiero successo, e che stasera si ripete una volta ancora.

— Quanto prima *Il pipistrello* di Strauss.

Olympia — Questa sera addio della troupe Stewart.

Domani debutto della bella Serrana - danseuse et chanteuse.

Successo straordinario continua ad arridere alla Devassy ed a Mariant' Deltas.

Acquario Romano — Questa sera alle ore 9 prima rappresentazione dell'*Omnibus* con le nuove macchiette satiriche di attualità, per le quali è vivissima l'attesa.

Gli autori, Decio Sbriccoli e Giovanni Carini, nulla hanno trascurato per il buon esito delle nuove scene, allestite con sfarzo, e per le quali Romeo Marchetti, ha saputo con vera arte, sfoggiare nei costumi e nei trucchi riproducenti i tipi più cogniti della vita moderna.

Cinema Margherita — Oggi programma nuovo con « Le due sorelle », commovente « film » d'arte drammatica, oltre a « Rodolfo di Ausburgo » e a « Infortunio di un invalido » comicissima, e « Dramma in un albergo » esilarantissima.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Zazà, ore 21.
Nazionale — Il Re, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Il Negus Menelik migliora.

(S) **Parigi,** 4. I giornali hanno da Addis Abeba:

Il miglioramento dello stato del Negus Menelik è leggiero ma continuo.

Importanti misure d'ordine sono state prese.

Per le scuole italiane all'estero.

Il Consiglio dei Ministri, nell'ultima adunanza ha approvato il disegno di legge per il riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Tale disegno di legge consta di 43 articoli. Con esso si aumenta notevolmente lo stanziamento destinato a mantenere le scuole regie ed a sussidiare quelle private, si provvede al miglioramento morale ed economico degli insegnanti, i cui stipendi sono aumentati in conformità di una tabella annessa al disegno di legge ed alla sistemazione degli incaricati, si modificano i criteri didattici e pedagogici uniformandoli a quelli attualmente vigenti nel Regno e sanzionati nelle ultime leggi sull'istruzione e specialmente sul regolamento generale per l'istruzione primaria, si disciplina la materia degli orari, dei programmi e della scelta dei libri di testo.

Il disegno di legge sarà presentato alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di:

Marano Equo (Roma) — Visso (Macerata) — Cavriglia (Arezzo) — Sarno (Salerno).

×

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Reggio Calabria e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Francesco Besozzi-Visconti, consigliere delegato di Prefettura.

Ministero Finanze.

Il regolamento per gli spiriti.

Il Consiglio di Stato a sezioni riunite ha dato ieri parere favorevole al regolamento per l'applicazione della nuova legge sul regime degli spiriti.

Per la risoluzione delle controversie doganali.

Oltre agli altri disegni di legge, di cui abbiamo fatto cenno, sappiamo che è intendimento dell'on. Lacava di far discutere subito alla Camera anche il progetto per modificazioni alla legge sulla risoluzione delle controversie doganali, il quale implica altresì un nuovo assetto del Collegio Consultivo dei periti doganali.

L'argomento ha grande importanza perchè tocca da vicino vitali interessi delle industrie e dei commerci nazionali a maggior tutela dei quali è volta appunto la riforma promossa dall'on. Lacava.

Per la riforma dei tributi locali

E' in corso di stampa la statistica generale dei tributi locali predisposta dal Ministro delle finanze, on. Lacava, e che dovrà essere il fondamento di tutti gli studi intorno ad un graduale riordinamento delle finanze comunali.

Per la parte concernente le entrate sono già stampati i fogli di varie provincie e alla metà del mese questo parte potrà essere completa e in grado di essere distribuita, secondo gli intendimenti del Ministro.

Ministero Pubblica Istruzione

Per un concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso a 25 posti di ragioniere nel Ministero della Pubblica Istruzione composta dei comm. Boselli-Donzi, Consigliere della Corte dei Conti, Presidente, dei comm. Coppola e Rossi, capi divisione, del comm. Castellani, capo ragioniere del Ministero e del prof. Fracassetti aveva scelto per l'esame scritto il tema seguente:

« Il candidato, esposte brevemente le norme che regolano la gestione degli agenti contabili consegnatari di materiali mobili di proprietà dello Stato, tracci i modelli per la contabilità inventariale e per il conto giudiziale di un Istituto governativo che abbia per fine la riproduzione mediante l'incisione, di opere d'arte e la vendita delle stampe relative ».

La scelta fu determinata dal desiderio di accertare se i candidati oltre la conoscenza delle norme di contabilità generale avessero attitudini a concepire modelli di contabilità per un Istituto governativo con fini speciali.

Appena dettato il tema, ieri mattina, uno dei concorrenti dichiarò di ritirarsi e nell'attraversare la sala rivolto a uno dei segretari assistenti, disse ad alta voce: questo è un tema per gli interni, alludendo evidentemente agli avventizi, che prestano servizio nel Ministero e che partecipano a questo concorso.

Molti candidati, udite queste parole, tumultuando e schiamazzando imposero la cessazione dell'esame anche per coloro che volevano farlo.

La Commissione, dopo replicati tentativi del Presidente, vista la impossibilità di sedare il tumulto ha dovuto sospendere l'esame.

Riferito il fatto al Ministro della P. I. questi, deplorando il disordine avvenuto per parte di taluni che pure aspirano a diventare impiegati dello Stato, ha rimandato sino a nuova disposizione gli esami. *(Non basta, a nostro avviso, avere rinviato gli esami; i perturbatori ed i tumultuanti debbono essere esclusi.* N. d. D.)

Il tema ieri proposto era stato discusso e scelto dalla Commissione ieri mattina stessa nella sala attigua a quella di esame, senza che alcuna parte o ingerenza vi avesse avuto il Ministero.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel genio civile.

Entro il corrente mese avrà luogo un esteso movimento nel personale direttivo degli Uffici del Genio Civile.

L'ing. capo cav. Pedone da Potenza andrà a Teramo; il cav. Pirola da Grosseto a Cagliari; il cav. Manganella da Lecce a Benevento; il cav. Fonseca da Benevento a Potenza ed il cav. Carosso da Cosenza a Lecce.

A reggenti gli Uffici di Cosenza, Caltanissetta e Grosseto saranno rispettivamente destinati gli ingegneri di 1ª cl. Chiapello, Blesio e Bruni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 5 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Roma » con Capo Mele - « Germania » e « Konig Albert » con Capo Mele e Palmaria - « Romanic » con Ponza - « San Giorgio » con S. Giuliano di Trapani - « Carpathia » con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca - « Argentina » con Santa Maria di Leuca, Viesti e San Cataldo.

Ministero Marina.

Il comandante Ugo Conz, capo della 1ª sezione del Gabinetto del Ministro, cessa, con la data di domani, da tale ufficio, nel quale sarà sostituito dal capitano di corvetta Alessandro Ciano.

Movimento delle navi da guerra

« Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 4. — Il Governo ha deciso di commutare nei lavori forzati la pena di morte pronunziata contro quattro armeni e otto musulmani in seguito agli eccessi di Adana.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 4 — Il Consiglio dei Ministri che si è tenuto ieri sera si è occupato specialmente della politica internazionale ed ha deciso di conservare uno spirito di continuità nelle relazioni commerciali coi paesi esteri a proposito delle quali il Governo terrà conto delle deliberazioni che prenderanno i Parlamenti di Cuba e di Francia circa le tariffe doganali in discussione in quelli Stati e dell'applicazione che faranno gli Stati Uniti della tariffa ultimamente approvata.

Il Governo spagnuolo si adoprerà a difendere gli interessi commerciali della Spagna ed a proteggere le industrie nazionali, cercando nuovi sbocchi e lo sviluppo di quelli che già esistono.

(S) **Madrid,** 4. Sabato si riunirà il Consiglio di guerra per giudicare il direttore della *Correspondencia de Espana*, che sotto lo pseudonimo di Juan de Aragona, ha pubblicato sul suo giornale diversi articoli, in uno dei quali specialmente intitolato « Largo alla verità » l'autorità militare avrebbe ritrovato il reato di eccitazione all'indisciplina.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il « Città di Torino » proveniente da Genova, ha proseguito martedì sera da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

Lloyd italiano. — Il « Mendoza » proveniente da New-York e Napoli è arrivato nel mattino di mercoledì a Genova, d'onde ripartirà per il Plata il giorno 16.

— Lo stesso giorno da Genova è partito per Barcellona, San Vincenzo- Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres l'« Indiana ».

— Il « Taormina » proveniente da Genova, da dove era partito la sera del 18 ottobre, è giunto lunedì sera a Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il » Regina d'Italia » in rotta pel sud, proveniente da New-York, ha passato il Capo Sagres diretto a Napoli e Genova.

— Il « Re d'Italia » è giunto domenica a Santos, proveniente da Buenos Ayres.

— Il « Tommaso di Savoia » mercoledì è giunto a Genova, proveniente da Buenos Ayres e Santos.

N. G. I. — Proveniente dal Plata ha proseguito martedì da San Vincenzo per Barcellona e Genova il « Re Vittorio ».

— Proveniente da Aden e Massaua, ha proseguito martedì da Alessandria d'Egitto, per l'Italia il piroscafo « Adria ».

Borse e Mercati

Roma, 4 novembre 1909.

Nuovo attacco contro il Carburo trascina un pò anche il resto. Resistenti il Gas e gli Omnibus. Anche le Soda sono in ripresa.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.75 a 104.77 a 104.75.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.50.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 384.
Obbligaz. Roma 3.75 0|0 508.

Banca d'Italia 1387 a 1386 - Commerciale 848 - Credito 576 - Bancaria 114 - Banco Roma 103 1|2 cont. 103 3|4 cont. - Omnibus 285 a 284 - Acqua Marcia 1800 - Gas 973 a 962 a 967 - Condotte 318 - Metallurgica 184 1|2 - Montecatini 86 a 88 1|2 - Immobiliari 260 - Beni Stabili 304 - Imprese 99 a 98 1|2 - Carburo 465 a 450 a 451 a 448 a 439 d 442 a 440 - Soda 57 1|2 a 61 - Concimi 130 1|2 - Molini 105 a 104 3|4 - Rustici 150 - Kerka 264 a 267 a 261.

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 25.36 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 5 Novembre L. 100.54

Dal 31 ottobre a tutto il 7 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 4 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 71	104 72	104 80	105 05
Id. fine mese	104 98	105 02	— —	— —
Id. 3 ½ %	104 50	104 25	1104 25	104 55
R. B. d'Italia	1386 50	1388 —	387 —	1387 —
» Commerc.	846 50	846 —	847 50	— —
» Cred. ital.	577 —	575 —	577 —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	411 —	414 —	— —	413 50
Meridionali	692 —	694 —	694 —	694 50
Acc. Terni	1705 —	1702 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	357 —	362 —	— —	— —
Raffinerie	341 —	341 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	262 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	360 50	— —	— —
» Merid.	— —	363 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 ½	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 82	123 80	123 80
» Francia	100 54	100 55	100 52 ½	100 60
» Londra	25 35	25 35	25 33	25 34
» Svizzera	100 25	100 27	100 27 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104,76 37	102.88 37	103.17 60
3½ % netto	104.31 20	102.56 20	103.11 37
3 % lordo	71.60 —	70.40 —	71.37 59

BORSE ESTERE

Parigi 4 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	99 33
» 3 % perp.	98 90 98 82	98 85	99 —
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	98 45	98 70	98 45
spagnuola	95 92	96 05	95 90
russa nuova	98 50	98 50	98 45
portoghese	— —	62 45	62 46
ungherese	— —	96 45	96 30
Egiziano 6 %	— —	105 60	104 65
Banca di Parigi	1757 —	1760 —	1752 —
Banca Ottomana	— —	737 —	784 —
Credito Fondiario	— —	822 —	825 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	211 50	209 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 11/16	99 11/16
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4

	3	4
Cred. aus.	659 25	659 50
Rend. oro	116 45	116 50
» carta	94 80	94 80
Ungh. 4 %	91 60	91 70
» 3 ½	81 75	81 80
Union. Bk.	574 50	572 75
C. Londra	24 10 5	24 09 7
Lire ital.	95 —	95 05

Londra 4 Novembre

	4 apertura	4 chiusura
Consol.	82 3/4	82 5/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3%	— —	74 1/2
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	90 3/4	90 3/8
Egiziano	102 3/4	102 1/2
Argento	23 3/16	23 1/4

Berlino 4

	3	4
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 25
» Merid.	72 50	72 50
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	136 —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 85	217 30
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 4 — ore 15.30

Rend. 3 ¾	104.97	Raffinerie	—.—	Elba	337.50
Id. 3½ %	104.50	Ind. Zucc.	255.—	Savona	358.—
B. d'Italia	1386.50	Eridania	786.—	Carburo	—.—
Commerc.	846.—	Zucc. Naz.	90.—	Molini A. I.	160.—
Cred. ital.	577.—	Id. Rom.	75.—	Semoierie	220.—
Bancaria	113.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1706.—	Imprese	98.—
Meridion.	692.—	Metallurg.	186.—	Armstrong	262.—
Mediterr.	411.—	Ferriere	204.50	Rapid	290.—
Navigaz.	357.—	Officine	508.—	Itala	66.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PIATTI - Gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

di

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO V.

— E' il portato di una immaginazione malata — esclamò la fanciulla. — Non siamo forse entrati in camera, pochi minuti dopo la morte? Dick! non voglio sentir di più. Sei stanco, hai troppo sofferto, Dick! Sposiamoci, penserò io a consolarti, a guarirti, a scacciare quegli atroci pensieri.

— Non vuoi proprio sentir altro? — chiese Pelham guardandola meravigliato.

— Per ora no. Sono persuasa che i tuoi sospetti sono infondati. Il dottor Tarbot è cattivo, ma non un assassino.

Pelham sorse in piedi.

— Non vuoi proprio che ti parli più dei miei sospetti? chiese.

— No, sono priva di fondamento. Ci sposeremo subito, Dick, e ti renderò così felice, da farti completamente dimenticare i tuoi insensati timori.

— Barbara, mi stai tentando.

— Allora dì di sì, amore. Non può mica essere che tu mi rifiuti?

— No, sospiro il momento di averti tutta per me. La tua tranquillità mi solleva momentaneamente, ma ricordati che non ti ho detto *perchè* sospetto.

— Lo farai in seguito, quando saremo insieme. Sei vittima di un preconcetto; detesti il dottor Tarbot, come anch'io lo detesto; ma supporre che egli si abbasserebbe a un così tremendo delitto, no, Dick, no. Scaccia quel pensiero. E' una colpa.

— Quando ci sposeremo? — chiese il giovane.

— Quando vuoi; in settimana entrante, quella dopo, quando ti fa piacere.

— Il più presto possibile — rispose Pelham.

CAPITOLO VI.

Quindici giorni dopo ebbero luogo le nozze. La cerimonia si svolse in San Giacomo di Fore Street, chiesa che la madre e Barbara erano solite a frequentare le domeniche.

Vedendola aperta, non pochi vi entrarono, e preso posto, seguirono la cerimonia. La figura eretta ed agile della sposa, nonchè la sua voce limpida e sicura furono assai ammirate, come pure il portamento maschio dello sposo, il suo personale alto e svelto. Purtuttavia vedendo uscire i due giovani, vi fu chi non mancò di osservare l'ombra sulla fronte di lui.

— Perchè? — fu la dimanda generata da tale osservazione. — E' un vero e proprio matrimonio d'amore, tutti lo sanno, e lo sposo, per di più, ha fatto che è poco una vistosa eredità. Eppure, guardatelo lì, non ha niente l'aspetto dell'uomo felice.

Tra gli astanti eranvene due alla vista dei quali Barbara trasalì, vinta da un senso strano di trepidazione.

Uno era il dottor Tarbot che occupava un posto in uno dei banchi nella navata maggiore: l'altra, la moglie, seduta poco più oltre. Essa non aveva tenuto ad assistere alla funzione in compagnia del marito, il quale dal canto suo ne ignorava la presenza. Barbara e Pelham invece la notarono, e la prima non mancò di avvertire uno strano fremito pauroso, incontrando per un attimo quegli occhi pallidamente azzurri.

Usciti di chiesa, gli sposi partirono senz'altro alla volta di Dover; fatta la traversata sino a Calais, passarono una notte a Parigi, proseguendo il mattino di poi per la Svizzera.

Ormai era l'autunno inoltrato, e quei paesi montagnini si ammantavano di tutto l'incanto delle tinte autunnali. Trascorsi i primi due o tre giorni, Barbara risolse di scacciare il timore che la perseguitava riguardo alla salute mentale del marito (chè mai avrebbe prestato la minima fede all'attendibilità dei suoi sospetti) e incominciò a spassarsela.

Ormai vedeva realizzato il suo sogno a fianco dell'uomo che amava, ed al quale apparteneva per sempre. Dick ai suoi occhi era sempre parso un eroe, il migliore tra gli uomini. In realtà era uno di quegli esseri che qualunque donna avrebbe avuto ragione di amare: sincero, ardito, schietto e Barbara sentiva di apprezzarlo ancor più per quell'oppressione che i beni testè ereditati gli conferivano: per quel malessere fisico che il dolore per l'immatura morte del cuginetto aveva prodotto in lui.

Sentiva che l'affetto, la devozione, avrebbero dovuto operare il miracolo: e poichè si fu accorta come egli schivasse di discorrere dei possedimenti così improvvisamente toccatigli, evitò di parlarne.

Ciò non pertanto aveva il suo piano bell'e fatto, s'intende. Conformandovisi avrebbe trovato modo di rendere il viaggio di nozze piuttosto corto: una volta tornato in Inghilterra, poi Dick vi ritroverebbe i gravi doveri che ora gl'incombevano. Il lavoro, il contatto con la sua gente, la sua stessa posizione di padrone di vastissime tenute; tutto avrebbe cooperato alla naturale scomparsa della malinconia, sotto alla quale soggiaceva attualmente.

Frattanto il tempo trascorreva veloce per i due sposi, ai quali ormai non rimaneva più che una settimana da passare a Glion dove la locanda stava per esser chiusa.

Una sera erano entrambi sulla terrazza attigua al salotto.

Un domestico entrando portò il caffè posandolo su di un tavolino tra i due giovani.

Pelham fumava un sigaro di delicatissimo profumo, e Barbara vestita di un grazioso abito bianco, spiccava vaga ed eterea nella penombra.

— Dick, sai che cosa mi ricorda tutto questo? — chiese essa posandogli una mano sul braccio.

— No — fu la risposta. E trasalì sentendosi toccare, come gli accadeva spesso di far da qualche tempo.

— Mi ricorda quella sera felice in cui mi chiedesti di diventar tua moglie. Quella sera ebbi due proposte.

Barbara rideva, parlando.

— Avanti che tu mi dicessi quelle parole che mi resero la creatura più beata sulla terra, il dottor Tarbot mi aveva confessato il suo amore. Eravamo sul balcone di sala, in Mark-Place. Era quasi buio, press'a poco come ora, e il dottor Tarbot parlava in un tono stranamente appassionato. Mi par di vederlo ancora, e la strana luce che ebbe negli occhi allorchè lo rifiutai.

« Via via che parlava, sentivo il mio odio crescere di momento in momento. Lasciai Tarbot sul balcone, tornai nei salotti. Fu allora che ci incontrammo, e che mi conducesti nelle serre; ricordi, Dick?

— Sì — rispose questi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 30 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società "Siderurgica di Savona"

Il Consiglio della Società Anonima « Siderurgica di Savona » avente Sede in Genova col Capitale statutario di L. 30.000.000 - Emesso e versato L. 18.000.000 - ha indetta la convocazione dell'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci, per il giorno 19 novembre 1909 alle ore 15 nella Sede Sociale in Via XX Settembre N. 33, P°. 3° perchè deliberi sul seguente

Ordine del giorno:

PROPOSTA A. di estinzione anticipata di quelle Obbligazioni emesse per deliberazione assembleale del 25 Marzo 1902 le quali dovrebbero venire estinte per successive estrazioni annuali, fino al 1° Luglio 1927;

PROPOSTA B. di creazione di nuove Obbligazioni per la somma complessiva di L. 10.000.000 a termine degli Art. 171 - 172 - 173 - 175 del Cod. Commercio.

Nel caso che per insufficienza del Capitale inteventuovi la prima convocazione riuscisse vana, è fin d'ora indetta l'Assemblea di seconda convocazione per il giorno 29 Novembre 1909 alle ore 11 sempre nella Sede Sociale.

Per intervenire alla Assemblea di PRIMA convocazione, i depositi delle Azioni potranno eseguirsi a cominciare dal 5 Novembre e fino al 14 Novembre (cioè 4 giorni prima di quello fissato per la Assemblea) nella Cassa Sociale. Potranno invece eseguirsi nelle Casse di uno degli Istituti sottoindicati, ma soltanto fino al 10 Novembre (cioè Otto giorni prima).

Per intervenire alla Assemblea di SECONDA convocazione, i depositi potranno farsi fino al 24 Novembre presso le Casse Sociali e fino al 20 Novembre presso gli Istituti sottoindicati: e cioè:

1°) Presso tutte le Sedi, Succursali od Agenzie della Banca Commerciale Italiana; del Credito Italiano e della Società Bancaria Italiana.

2°) Presso la Cassa Generale e la Banca d'Italia in Genova.

AVVERTENZE

Si trascrivono gli articoli dello statuto relativi al deposito dele azioni per l'ammissione dei Signori Azionisti all'assemblea:

« **Art. 7.** — L'Assemblea generale è composta di tutti i portatori di « azioni « che ne abbiano fatto deposito alla sede sociale almeno *quattro* giorni prima « di quello fissato per l'assemblea e almeno *otto* giorni prima negli altri « luoghi, o presso le persone indicate nell'avviso di convocazione.

« Ogni azionista può farsi rappresentare da un'altro azionista avente di- « ritto di intervenire all'assemblea.

« La reppresentanza è stabilita da procura in calce dei biglietti di ammissione.

« Ogni azione depositata ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero « delle azioni depositate o rappresentate da una sola persona. «

Savona 30 Ottobre 1909.

p. Il Consiglio d'Amministrazione.
il f. f. Presidente
f°) A. ODERO.

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ
SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
—(*Telefono 98-16*)—
FILIALI:
Milano-Napoli-Firenze-Perugia
Concessionaria dei seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
Il Corriere del Mattino grande giornale politico quotidiano a sei pagine che inizierà le sue pubblicazioni in Roma, il 6 novembre p. v.
Il Bastone: settimanale politico illustrato.
Giornale di Medicina Militare: del Ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.
PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.
La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma cr il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce Stella»
5 Centesimi
BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la
Lichenina Lombardi vera
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.
Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

Caro Lombardi
Mandami una bottiglina della tua Lichenina
per [illegible]

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Per avvisi economici - Vedi tariffe.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.35	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	6.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	6.48*	8.55	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	19.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	6.56*		17.45	21.11	*	20.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50f	6.10	9.30	11.30	13.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.36	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.36	fest. 20.—
Villa Adr.	6.8	8.9	—	11.36	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 14.55 | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
[illegible] | 6.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.36 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
[illegible] | [illegible] | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | [illegible] | 15.20 | [illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
[illegible] | 13.47 | 15.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	[illegible]	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	[illegible]	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.26	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.23	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.21	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.29	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.19	16.2	18.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.55	12.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	[illegible]	17.16
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	[illegible]
Morlupo . . a.	[illegible]	[illegible]	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	[illegible]	[illegible]	17.55
Scrofano . . a.	8.11	11.26	15.6	[illegible]
Prima Porta . a.	8.29	[illegible]	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.35

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 5, dalle 9 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 128 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, parchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ora 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Drogheria in paese capoluogo di mandamento stazione balneare, Italia (Marche). Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 9, Roma. 1057

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: *F. SEVERI*, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. [illegible]

D' AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiera. 1972

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1067

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri alti - centro signorile - commerciale - cedesi a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano ». 1069

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 929

Piccola distinta famiglia affitterebbe grande stanza mobiliata a persona distinta o coniugi, disposta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 8. 1087

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth